



Progetto Valu.E
10.9.3A-FSEPON-INVALSI-2015-1



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Sistema Nazionale di Valutazione

RAV CPIA Sperimentazione



Periodo di Riferimento 2018/19
VVMM04300G C P I A - V.V.
VALUTAZIONE

1 Contesto

1.1 Popolazione studentesca del CPIA

1.1.a Popolazione studentesca

1.1.a.1 Caratteristiche della popolazione studentesca

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione studentesca del CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione studentesca del CPIA nell'anno scolastico precedente.

Studenti - CPIA	Situazione del CPIA VVMM04300G Nr. %	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Femmine	75 11,7	245,8 24,4	246,0 20,3	444,8 30,3
Cittadinanza non italiana	108 16,8	583,3 47,6	762,1 56,9	1040,1 71,2
Disoccupati	0 0,0	253,0 17,0	402,0 31,5	774,5 52,6
NEET	0 0,0	444,0 83,0	936,3 60,7	757,2 55,7
Bassa scolarità	0 0,0	339,0 29,5	556,5 40,8	679,7 46,5
Detenuti	27 4,2	67,5 6,8	70,5 5,1	64,3 4,4

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

1.1.a.2 Caratteristiche delle popolazioni maschile e femminile del CPIA

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione maschile e della popolazione femminile del CPIA nell'anno scolastico precedente (disoccupati, NEET, detenuti, bassa scolarità, cittadinanza non italiana) nel confronto con i riferimenti territoriali.

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione maschile e della popolazione femminile del CPIA nell'anno scolastico precedente (disoccupati, NEET, detenuti, bassa scolarità, cittadinanza non italiana) nel confronto con i riferimenti territoriali.

	Situazione del CPIA VVM04300G Nr. %	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Popolazione maschile del CPIA				
Studenti maschi*	568 88,3	762,5 75,6	1017,0 79,7	974,0 69,7
Studenti maschi disoccupati**	0 0,0	197,8 15,7	309,5 31,2	510,3 52,2
Studenti maschi NEET**	- 0,0	364,0 75,7	821,5 61,2	571,8 56,5
Studenti maschi a bassa scolarità**	0 0,0	278,0 29,2	434,6 40,6	472,1 47,6
Studenti maschi detenuti**	27 4,8	63,0 9,5	66,6 6,3	55,3 5,6
Studenti maschi con cittadinanza non italiana**	92 16,2	444,0 46,0	623,9 58,4	715,3 72,0
Popolazione femminile del CPIA				
Studentesse femmine*	75 11,7	245,8 24,4	246,0 20,3	444,8 30,3
Studentesse femmine disoccupate**	0 0,0	55,2 19,4	92,5 32,4	264,2 53,1
Studentesse femmine NEET**	- 0,0	80,0 148,1	114,7 60,2	185,5 60,2
Studentesse femmine a bassa scolarità**	0 0,0	61,0 25,7	121,9 40,0	207,6 44,3
Studentesse femmine detenute**	0 0,0	4,5 1,2	3,9 1,3	9,0 1,8
Studentesse femmine con cittadinanza non italiana**	16 21,3	139,3 49,6	138,2 51,9	324,8 69,1

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

** Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni maschili o femminili

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

** Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni maschili o femminili

1.1.a.3 Caratteristiche delle popolazioni con cittadinanza italiana e non italiana del CPIA

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione con cittadinanza italiana e della popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA nell'anno scolastico precedente (disoccupati, NEET, a bassa scolarità, detenuti, femmine) nel confronto con i riferimenti territoriali.

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione con cittadinanza italiana e della popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA nell'anno scolastico precedente (disoccupati, NEET, a bassa scolarità, detenuti, femmine) nel confronto con i riferimenti territoriali.

	Situazione del CPIA VVMM04300G Nr. %	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Popolazione con cittadinanza italiana del CPIA				
Studenti con cittadinanza italiana*	16 2,5	111,2 9,0	142,0 11,1	111,6 7,8
Studenti con cittadinanza italiana disoccupati**	0 0,0	38,5 20,4	91,1 34,9	76,7 52,3
Studenti con cittadinanza italiana NEET**	- 0,0	132,0 825,0	103,4 199,3	61,8 114,7
Studenti con cittadinanza italiana a bassa scolarità**	0 0,0	35,8 17,1	86,5 32,9	69,4 41,8
Studenti con cittadinanza italiana detenuti**	0 0,0	15,3 19,8	16,8 16,7	10,4 12,5
Studenti con cittadinanza italiana femmine**	12 75,0	44,2 43,2	63,0 37,0	49,7 39,9
Popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA				
Studenti con cittadinanza non italiana*	108 16,8	583,3 47,6	762,1 56,9	1040,1 71,2
Studenti con cittadinanza non italiana disoccupati**	0 0,0	213,3 19,2	299,0 32,6	676,1 53,8
Studenti con cittadinanza non italiana NEET**	- 0,0	312,0 761,0	835,1 327,5	698,0 208,9
Studenti con cittadinanza non italiana a bassa scolarità**	0 0,0	241,3 30,0	445,0 45,1	587,2 48,0
Studenti con cittadinanza non italiana detenuti**	0 0,0	15,7 2,3	22,2 1,9	28,4 2,8
Studenti con cittadinanza non italiana femmine**	16 14,8	139,3 27,3	138,2 19,2	324,8 30,0

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

** Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni con cittadinanza italiana o non italiana

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

** Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni con cittadinanza italiana o non italiana

1.1.a.4 Studenti minori

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti minori non accompagnati con cittadinanza non italiana e di minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 236/2012 nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti minori non accompagnati con cittadinanza non italiana e di minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 236/2012 nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA VVMM04300G Nr. %	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Studenti minori non accompagnati con cittadinanza non italiana*	421 65,5	152,8 21,1	211,4 15,8	80,9 6,4
Studenti minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 263/2012*	- 0,0	0,0 0,0	8,8 0,7	8,1 1,1

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

1.1.a.5 Studenti BES

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione studentesca dell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione studentesca dell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA VVMM04300G Nr. %	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
L 104/92*	0 0,0	1,2 0,9	0,5 0,4	0,5 0,2
DSA*	0 0,0	0,0 0,0	0,1 0,1	0,2 0,1
Altri disturbi evolutivi specifici*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	0 0,0	244,2 98,2	418,1 119,7	327,5 85,8
Totale BES*	0 0,0	61,4 79,3	116,3 112,6	70,0 64,0

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

1.1.a.6 Studenti BES nelle popolazioni maschile e femminile del CPIA

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione maschile e nella popolazione femminile del CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione maschile e nella popolazione femminile del CPIA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA VVMM04300G Nr. %	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Popolazione maschile del CPIA				
L 104/92*	- 0,0	2,5 0,5	0,8 0,2	0,7 0,1
DSA*	- 0,0	0,0 0,0	0,2 0,0	0,2 0,0
Altri disturbi evolutivi specifici*	- 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	- 0,0	348,8 36,4	682,3 53,8	474,3 31,5
Totale BES*	0 0,0	87,8 36,8	189,8 54,0	101,2 31,6
Popolazione femminile del CPIA				
L 104/92*	- 0,0	0,0 0,0	0,1 0,1	0,4 0,1
DSA*	- 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,1 0,0
Altri disturbi evolutivi specifici*	- 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	- 0,0	139,8 74,1	153,9 74,4	180,6 49,8
Totale BES*	0 0,0	34,9 59,3	42,8 69,8	38,7 36,4

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni maschili o femminili

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni maschili o femminili

1.1.a.7 Studenti BES nelle popolazioni con cittadinanza italiana e non italiana del CPIA

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione con cittadinanza italiana e nella popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione con cittadinanza italiana e nella popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA VVMM04300G Nr. %	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Popolazione con cittadinanza italiana del CPIA				
L 104/92*	- 0,0	0,0 0,0	0,2 1,5	0,7 3,5
DSA*	- 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,2 0,4
Altri disturbi evolutivi specifici*	- 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	- 0,0	68,8 305,6	79,2 173,6	57,1 89,9
Totale BES*	0 0,0	17,2 244,4	22,0 164,0	12,7 71,7
Popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA				
L 104/92*	- 0,0	2,5 6,1	0,8 1,9	0,3 0,3
DSA*	- 0,0	0,0 0,0	0,2 0,1	0,1 0,0
Altri disturbi evolutivi specifici*	- 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,1 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	- 0,0	419,8 222,1	756,9 289,0	589,3 155,4
Totale BES*	0 0,0	105,6 182,6	210,5 272,6	128,7 116,8

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

***Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni con cittadinanza italiana o non italiana
I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.**

***Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni con cittadinanza italiana o non italiana**

Domande Guida

- Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da situazioni di particolare svantaggio (es. immigrati, minori non accompagnati, minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 263/2012, migranti ospitati presso strutture pubbliche, migranti residenti sul territorio ecc.)?
- Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca del CPIA (stranieri, disoccupati, NEET, detenuti, BES, DSA, studenti a cui è riconosciuta la Legge 104/92, minori non accompagnati ecc.)?

Opportunita' e Vincoli

Opportunità	Vincoli
<p>Gli iscritti ai percorsi di istruzione del CPIA sono: - adulti, anche con cittadinanza non italiana, privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione; - adulti, anche con cittadinanza italiana, sprovvisti delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione, di cui al DM 139/2007; - giovani che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo d'istruzione; - detenuti presso la Casa Circondariale e presso l'Istituto Penitenziario di Vibo Valentia. - adulti con cittadinanza non italiana in età lavorativa; - MSNA (minori stranieri non accompagnati).</p>	<p>L'iscrizione ai percorsi di istruzione costituisce per l'adulto, anche con cittadinanza non italiana, un importante momento di decisione che ha indubbe ricadute sul personale progetto di vita e di lavoro e rappresenta una rilevante occasione di confronto e di interlocuzione con le istituzioni scolastiche, finalizzata ad agevolare e favorire una scelta pienamente rispondente alle esigenze individuali, anche in una prospettiva orientativa.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.b NEET

1.2.c Immigrazione

1.2.d Abbandono prematuro di istruzione e formazione

1.2.e Popolazione straniera

1.2.e.2 Numero di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. del 4 giugno 2010

La tabella riporta il numero di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. del 4 giugno 2010 nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. del 4 giugno 2010 nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Numero di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. del 4 giugno 2010	52	203,2	316,0	642,5

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

1.2.f Tessuto imprenditoriale

Domande Guida

- Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocato Il CPIA?
- Qual è l'incidenza della popolazione straniera nel territorio? Quali cittadinanze sono prevalenti?
- Come incide la presenza di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana?
- Come è strutturato il tessuto imprenditoriale del territorio?

Opportunita' e Vincoli

Opportunità	Vincoli
<p>Il CPIA è dotato di uno specifico assetto didattico e territoriale, articolandosi in cosiddette "Reti territoriali di servizio" che, di norma, sono definite su base provinciale, comprendendo una Sede Amministrativa che coordina le attività didattiche svolte nelle Sedi Associate ed i raccordi con gli istituti secondari di II grado. Il CPIA è parte attiva in seno alle relazioni con il Territorio ponendosi, in una prospettiva di sinergica collaborazione, come referente nei confronti degli enti locali, delle altre istituzioni, delle realtà associative, culturali, locali, sociali ed economiche in esso operanti. Altresì, si pone come interlocutore attivo e d'ascolto dei bisogni della complessa ed eterogenea utenza alla quale si rivolge. Dall' a.s. 2017/2018 il CPIA di Vibo Valentia possiede un punto di erogazione presso l'I.C. di Serra San Bruno. In detta zona di montagna, infatti, vi erano numerose richieste di servizio scolastico per il CPIA rimaste in precedenza insoddisfatte. Nell' a.s. 2018/2019 è stato aperto un nuovo punto di erogazione del CPIA nel distretto di Filadelfia presso l'Istituto Omnicomprensivo Statale (sede IPSIA), grazie al riconoscimento positivo di apposita istanza proposta dal DS nel piano di dimensionamento della rete scolastica provinciale.</p>	<p>Il Dirigente Scolastico, quale azione di miglioramento del servizio, si è attivato nelle sedi competenti al fine di ottenere le occorrenti autorizzazioni regionali e ministeriali al fine dell'apertura di nuovi punti di erogazione nei comprensori /comuni ancora sprovvisti.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti al CPIA

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Distribuzione degli edifici ad uso esclusivo e in condivisione

La tabella riporta la distribuzione percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione con altri istituzioni scolastiche, enti locali, ecc.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione con altri istituzioni scolastiche, enti locali, ecc.

	Situazione del CPIA VVMM04300G %	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Edifici ad uso esclusivo	20,0	31,4	14,6	12,9
Edifici in condivisione	80,0	68,6	85,4	87,1
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.3.b.2 Percentuale di edifici con certificazioni

La tabella riporta la percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione (con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc..) con almeno una certificazione (agibilità e/o prevenzione antincendi).

La tabella riporta la percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione (con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc..) con almeno una certificazione (agibilità e/o prevenzione antincendi).

	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Edifici ad uso esclusivo con certificazioni	0,0		3,7	8,3
Edifici in condivisione con certificazioni	0,0	22,2	65,7	97,1

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.3.b.3 Percentuale di edifici con elementi di sicurezza e superamento barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione (con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc..) con almeno uno degli elementi per la sicurezza e il superamento di barriere architettoniche (scale di sicurezza esterne funzionali al CPIA, porte antipanico, servizi igienici per disabili e/o rampe e ascensori).

La tabella riporta la percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione (con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc..) con almeno uno degli elementi per la sicurezza e il superamento di barriere architettoniche (scale di sicurezza esterne funzionali al CPIA, porte antipanico, servizi igienici per disabili e/o rampe e ascensori).

	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Edifici ad uso esclusivo con elementi per la sicurezza e il superamento di barriere architettoniche	100,0	66,1	35,3	31,4
Edifici in condivisione con elementi per la sicurezza e il superamento di barriere architettoniche	100,0	45,3	75,1	78,5

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.3.c Sedi della rete territoriale di servizio – punti di erogazione

1.3.c.1 Tipologia e numero delle sedi

La tabella riporta la tipologia e il numero di sedi del CPIA.

La tabella riporta la tipologia e il numero di sedi del CPIA.

	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Sedi associate	4	5	7	4,7
Sedi associate carcerarie	1	2	2	1,5
Sedi operative di secondo livello	-	9	9	5,4
Sedi operative di secondo livello carcerarie	-	2	2	1,2
Punti di erogazione collegati alle sedi associate	4	5	6	7,1

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

1.3.d Aule Agorà

1.3.d.1 Presenza Aula Agorà

La tabella riporta la presenza dell'aula Agorà nel CPIA.

La tabella riporta la presenza dell'aula Agorà nel CPIA.

	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Presenza Aula Agorà	No	0,0	0,0	1,8

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA con aule Agorà.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA con aule Agorà.

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Distribuzione dei laboratori e tipologia

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei laboratori e la loro tipologia nelle sedi del CPIA ad uso esclusivo e in condivisione con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc.

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei laboratori e la loro tipologia nelle sedi del CPIA ad uso esclusivo e in condivisione con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc.

	Situazione del CPIA VVMM04300G			Riferimenti CALABRIA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condivisione	Total e	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condivisione	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condivisione	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condivisione
Laboratori informatici	0,0	100,0	100,0	31,4	68,6	34,9	66,9	32,5	67,1
Laboratori linguistici				20,0	0,0	22,2	16,7	8,7	19,8
Laboratori scientifici				0,0	0,0	0,0	5,6	1,0	10,2
Laboratori tecnologici				0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	7,0
Laboratori professionali				0,0	0,0	2,8	2,8	1,6	6,7
Altra tipologia di laboratori				0,0	0,0	5,6	5,6	4,7	12,8

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza biblioteca digitale

La tabella riporta la presenza della biblioteca digitale nel CPIA.

La tabella riporta la presenza della biblioteca digitale nel CPIA.

	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Presenza della biblioteca digitale	No	0,0	4,8	3,7

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA con biblioteca digitale.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA con biblioteca digitale.

1.3.f.2 Ampiezza patrimonio librario

La tabella riporta il numero di volumi presenti nella biblioteca digitale nel CPIA.

La tabella riporta il numero di volumi presenti nella biblioteca digitale nel CPIA.

	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Volumi presenti nella biblioteca digitale			7	609

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

Domande Guida

- Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve il CPIA oltre a quelle statali? Il CPIA ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
- Quali sono le caratteristiche delle strutture del CPIA (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
- Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, aula agorà, ecc.)?

Opportunita' e Vincoli

Opportunità	Vincoli
<p>Le istituzioni scolastiche funzionano sulla base di un articolato insieme di risorse economiche che provengono da diversi soggetti tra loro collegati: Stato, Enti locali, EU, eventuali altri istituti e privati. La maggior parte dei fondi statali è gestita direttamente dal Ministero per il costo del personale, mentre una parte dei fondi statali è gestita dall'Istituto per il funzionamento generale della scuola. Le somme iscritte nel bilancio dell'Istituto sono derivate dallo Stato, dall'Ente locale e dai privati; talune sono assoggettate ad un vincolo di destinazione. La struttura del CPIA di Vibo Valentia è composta al 20% da edifici ad uso esclusivo e al 80% da edifici in condivisione con altri istituti scolastici e da una sede presso la casa circondariale. Gli edifici che ospitano le varie sedi associate sono quasi tutti in linea con le vigenti norme sulla sicurezza. Le aule sono dotate di LIM e collegamento ad Internet, ciò consente una didattica di tipo multimediale e l'utilizzo del Registro elettronico. Gli istituti sono dotati di fotocopiatrici e stampanti.</p>	<p>Essendo le sedi associate dislocate in edifici in condivisione, il CPIA è vincolato alle caratteristiche delle strutture ospitanti, per lo più di vecchia costruzione. In modo particolare, l'edificio della sede associata di Filadelfia, situato nel centro storico del comune, presenta deficit strutturali. Le aule sono piccole e mancano le maniglie antipánico alle porte. Gli infissi sono in legno.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipologia di incarico

La tabella riporta la tipologia di incarico del dirigente scolastico del CPIA.

La tabella riporta la tipologia di incarico del dirigente scolastico del CPIA.

	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Effettivo	X	66,7	87,0	64,9
Nominale		0,0	0,0	0,0
Reggenza		33,3	13,0	35,1
Presidenza		0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

1.4.a.2 Anni di esperienza per tipologia di istituzione scolastica

La tabella riporta gli anni di esperienza del dirigente scolastico nelle diverse tipologie di istituzioni scolastiche.

La tabella riporta gli anni di esperienza del dirigente scolastico nelle diverse tipologie di istituzioni scolastiche.

ANNI DI ESPERIENZA	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Da Dirigente scolastico (esclusa dirigenza CTP/CPIA)	1	9,0	7,4	7,5
Da Dirigente scolastico di un CTP	0	2,2	0,8	1,4
Da Dirigente scolastico di un CPIA	3	2,5	3,0	3,2

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

1.4.a.3 Anni di servizio nel CPIA

La tabella riporta gli anni di esperienza del dirigente scolastico nel CPIA attuale.

La tabella riporta gli anni di esperienza del dirigente scolastico nel CPIA attuale.

ANNI DI SERVIZIO DA DIRIGENTE SCOLASTICO	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Fino a 1 anno		83,3	69,6	68,7
da 2 a 3 anni	X	16,7	30,4	31,3
Da 4 a 5 anni		0,0	0,0	0,0
Più di 5 anni		0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.1 Numero e percentuale di docenti per tipologia di contratto

La tabella riporta il numero e la percentuale dei docenti a tempo indeterminato (incluso organico potenziato) e a tempo determinato nel CPIA.

La tabella riporta il numero e la percentuale dei docenti a tempo indeterminato (incluso organico potenziato) e a tempo determinato nel CPIA.

	Situazione del CPIA VVMM04300G		Riferimenti CALABRIA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
Docenti a tempo indeterminato (incluso organico potenziato)	22	78,6	33	86,9	48	85,9	33	77,5
Docenti a tempo determinato	6	21,4	4	13,1	6	14,1	8	22,5
Totale	28	100,0	41		56		41	

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

1.4.b.2 Numero e percentuale di docenti dell'organico potenziato

La tabella riporta la percentuale di docenti dell'organico potenziato nel CPIA calcolata sul totale dei docenti nell'anno scolastico in corso.

La tabella riporta la percentuale di docenti dell'organico potenziato nel CPIA calcolata sul totale dei docenti nell'anno scolastico in corso.

	Situazione del CPIA VVMM04300G		Riferimenti CALABRIA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
Docenti dell'organico potenziato	1	3,6	0	0,6	7	10,0	5	13,7

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

1.4.b.3 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la distribuzione dei docenti a tempo indeterminato del CPIA per età.

La tabella riporta la distribuzione dei docenti a tempo indeterminato del CPIA per età.

	Situazione del CPIA VVMM04300G		Riferimenti CALABRIA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
< 35 anni	0	0,0	1	2,1	1	2,8	1	2,2
35-44 anni	4	18,2	4	13,4	8	18,7	6	17,6
45-54 anni	10	45,4	10	31,1	18	37,7	11	34,5
55 anni e più	8	36,4	18	53,4	20	40,9	16	45,7
Totale	22	100,0	1	100,0	1	100,0	1	100,0

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

1.4.b.4 Anni di esperienza

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei docenti del CPIA a tempo indeterminato per anni di esperienza.

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei docenti del CPIA a tempo indeterminato per anni di esperienza.

	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Fino a 1 anno	0,0	2,3	5,3	3,9
Da 2 a 3 anni	22,7	11,5	11,8	10,9
Da 4 a 5 anni	31,8	26,1	24,3	14,5
Più di 5 anni	45,4	60,1	58,6	70,8
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.4.b.5 Anni di servizio nel CPIA

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nel CPIA.
La tabella riporta la distribuzione percentuale dei docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nel CPIA.

	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Fino a 1 anno	54,6	27,6	27,4	19,6
2 anni	31,8	56,1	56,7	55,1
Più di 2 anni	13,6	16,3	15,9	25,3
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.4.b.6 Percentuale di docenti per incarico

La tabella riporta la percentuale di docenti per tipologia di incarico nell'anno scolastico in corso.

La tabella riporta la percentuale di docenti per tipologia di incarico nell'anno scolastico in corso.

	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Responsabili di sede	14,3	17,2	18,6	15,1
Componenti commissione	17,9	48,1	35,5	34,7
Funzioni strumentale	17,9	18,3	15,5	15,2
Docenti con abilitazione alla classe di concorso A023	3,6	4,6	3,8	4,6
Docenti con altra tipologia di incarico	39,3	68,6	37,4	30,7

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.4.c Caratteristiche del personale ATA

1.4.c.1 Numero e percentuale di personale ATA per tipologia di contratto

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA a tempo indeterminato e a tempo determinato nel CPIA.
La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA a tempo indeterminato e a tempo determinato nel CPIA.

	Situazione del CPIA VVMM04300G		Riferimenti CALABRIA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
ATA a tempo indeterminato	10	71,4	15	81,8	17	80,6	12	73,4
ATA a tempo determinato	4	28,6	3	18,2	4	19,4	4	26,6
Totale	14	100,0	18		21		16	

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

1.4.c.2 Anni di esperienza

La tabella riporta la distribuzione percentuale in fasce degli ATA a tempo indeterminato per anni di esperienza.

La tabella riporta la distribuzione percentuale in fasce degli ATA a tempo indeterminato per anni di esperienza.

Distribuzione ATA A Tempo Indeterminato Per Anni Di Esperienza In Fasce	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Fino a 1 anno	10,0	8,4	14,8	15,5
Da 2 a 3 anni	30,0	21,6	23,1	16,6
Da 4 a 5 anni	0,0	0,9	2,7	3,4
Più di 5 anni	60,0	69,1	59,4	64,6
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.4.c.3 Percentuale ATA per incarico

La tabella riporta la percentuale di personale ATA per tipologia di incarico.

La tabella riporta la percentuale di personale ATA per tipologia di incarico.

	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Assistenti tecnici	0,0	0,0	0,0	0,1
Collaboratori scolastici	57,1	56,4	62,1	59,9
Assistenti amministrativi	35,7	34,4	31,8	33,3
ATA con altra tipologia di incarico	7,1	9,2	6,1	6,7

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.4.d Caratteristiche del personale esterno

1.4.d.1 Numero e percentuale di personale esterno per incarico

La tabella riporta la numerosità e la percentuale di personale esterno per tipologia di incarico.

La tabella riporta la numerosità e la percentuale di personale esterno per tipologia di incarico.

	Situazione del CPIA VVMM04300G		Riferimenti CALABRIA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
Mediatori linguistici	-		0	0,9	0	0,9	2	10,8
Ricercatori	-		0	0,0	0	3,4	0	6,7
Assistenti sociali	-		2	8,7	2	11,7	1	7,6
Educatori	-		2	7,8	7	23,6	3	12,5
ATA con altra tipologia di incarico (psicologo, medico, ecc.)	-		4	62,6	4	52,4	5	48,7
Totale	0							

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

Domande Guida

- Quali sono le caratteristiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nel CPIA)?
- Quali sono le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)? Quale tipo di incarico svolgono nel CPIA?
- Quali sono le competenze e gli incarichi del personale esterno?

Opportunita' e Vincoli

Opportunità	Vincoli
<p>La maggior parte dei docenti del CPIA possiede una laurea e il 78,6% ha un contratto a tempo indeterminato. Il 18,2 % ha un'età compresa tra i 35 e i 44 anni; il 45,4% ha un'età compresa tra i 45 e i 54 anni; mentre il 36,4% è di età pari o superiore ai 55 anni. La percentuale dei docenti con un'esperienza lavorativa superiore ai 5 anni è del 45,4%; il 31,8 % compresa tra i 4 e i 5 anni; il 22,7% compresa tra i 2 e i 3 anni. Per quanto riguarda gli anni di servizio prestati nel CPIA, il 54,6% ha fino ad un anno di servizio; il 31,8 % fino a due anni e solo il 13,6% ha più di due anni. In generale il livello culturale dei docenti è medio-alto. I docenti partecipano regolarmente a corsi di formazione e aggiornamento. Non sono presenti figure di personale esterno.</p>	<p>Le competenze digitali dei docenti sono migliorate negli ultimi due anni; tutti usano le dotazioni informatiche della scuola e compilano regolarmente il registro personale. Il 17,9% dei docenti ricopre l'incarico di funzione strumentale e di componente di commissione, mentre la percentuale di docenti aventi incarico di responsabile di sede è pari al 14,3%.</p>

2 Esiti

2.1 Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento

2.1.a Patti formativi individuali

2.1.a.1 Patti formativi individuali sottoscritti

La tabella indica il numero di studenti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale in relazione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico, ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero di studenti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale in relazione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico, ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Patti formativi individuali sottoscritti nei percorsi di primo livello primo periodo didattico	90	202,2	350,9	285,1
Patti formativi individuali sottoscritti nei percorsi di primo livello secondo periodo didattico	57	143,2	119,3	81,5
Patti formativi individuali sottoscritti nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	496	660,5	710,1	951,6

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

2.1.a.2 Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti

La tabella indica la percentuale di studenti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale rispetto agli iscritti in relazione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico, ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica la percentuale di studenti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale rispetto agli iscritti in relazione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico, ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA VVMM04300G %	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di primo livello primo periodo didattico	60,4	80,6	80,2	78,5
Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di primo livello secondo periodo didattico	90,5	79,4	68,4	57,6
Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	75,4	83,9	79,9	77,2

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

Domande Guida

- Quanti studenti si sono iscritti?
- Quanti sono i patti formativi individuali sottoscritti rispetto al numero di iscrizioni? Vi sono differenze tra i diversi percorsi di istruzione?
- Quanto è rispondente la dotazione organica di cui dispone il CPIA rispetto alla numerosità dei patti formativi individuali sottoscritti?

Punti di forza e punti di debolezza

Punti di Forza	Punti di debolezza
Nell'anno 2017/2018 la popolazione scolastica del CPIA contava 866 iscrizioni. Vi è stata una netta crescita degli iscritti e dei frequentati e ciò in ragione di due motivi: il CPIA si è mosso bene sul territorio riuscendo, con le sue offerte formative, ad incrementare ed intercettare la domanda di adesione; l'apertura di nuove sedi associate, in particolare quella di Serra San Bruno ha contribuito all' incremento della popolazione scolastica. I patti formativi sottoscritti si riferiscono in prevalenza al percorso di Alfabetizzazione con una percentuale del 75,7% , in linea con i dati regionali. Per gli altri percorsi di istruzione i dati sono leggermente inferiori.	Visto l'elevato numero di patti formativi relativi al percorso di Alfabetizzazione, in particolar modo nella sede associata di Serra San Bruno, si riscontra la necessità di aumentare la dotazione organica con una unità aggiuntiva, al fine di migliorare l'offerta formativa.

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: La scuola sottoscrive patti formativi individuali rispondendo ai bisogni formativi dell'utenza.	Situazione del CPIA	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello), la percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.	1 Molto critica	
	2	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti è in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi è inferiore ai riferimenti.	3 Con qualche criticità	X
	4	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), il numero dei patti formativi individuali sottoscritti in generale è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi è superiore ai riferimenti.	5 Positiva	
	6	

In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), il numero dei patti formativi individuali sottoscritti è decisamente superiore ai riferimenti regionali.	7 Eccelle nte	
---	---------------------	--

Motivazione del giudizio assegnato

La percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti è di poco inferiore rispetto ai dati regionali per i percorsi di primo livello primo periodo e i percorsi di alfabetizzazione, mentre per il secondo periodo la percentuale è leggermente superiore ai riferimenti. Il numero dei patti formativi individuali sottoscritti è decisamente inferiore ai riferimenti regionali per il primo e il secondo periodo nell'a.s. 2017/18.

2.2 Esiti dei percorsi di istruzione

2.2.a Esiti degli scrutini

2.2.a.1 Studenti iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione dopo il percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti a percorsi di primo livello primo periodo didattico, a percorsi di primo livello secondo periodo didattico, a percorsi di secondo livello.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti a percorsi di primo livello primo periodo didattico, a percorsi di primo livello secondo periodo didattico, a percorsi di secondo livello.

	Situazione del CPIA VVMM04300G		Riferimenti CALABRIA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, sono iscritti a percorsi di primo livello primo periodo didattico	19	38,8	41	40,7	63	37,8	44	23,8
Studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, sono iscritti a percorsi di primo livello secondo periodo didattico	1	2,0	5	4,0	3	2,2	3	1,5
Studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, sono iscritti a percorsi di secondo livello	1	2,0	0	0,3	1	0,6	1	0,6

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

2.2.a.2 Studenti che hanno conseguito titoli/attestazioni/certificazioni

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito titoli, attestazioni e certificazioni previste ad esito dei percorsi di istruzione degli studenti di primo livello e dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito titoli, attestazioni e certificazioni previste ad esito dei percorsi di istruzione degli studenti di primo livello e dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA VVMM04300G		Riferimenti CALABRIA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto ai Patti Formativi Sottoscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti che hanno conseguito il titolo di studio conclusivo del primo grado di istruzione in esito ai percorsi di primo livello, primo periodo didattico	27	30,0	64	33,0	126	42,2	115	42,3
Studenti che hanno conseguito la certificazione attestante il possesso delle competenze di base in esito ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico	0	0,0	67	83,3	33	78,3	24	59,5
Studenti che hanno conseguito il titolo attestante la conoscenza della lingua pari a livello A2 in esito ai percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	40	8,1	72	10,4	172	26,6	185	18,2

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

2.2.b Trasferimenti e abbandoni

2.2.b.1 Studenti che hanno abbandonato il percorso di istruzione

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, hanno abbandonato i percorsi di primo livello-primo periodo didattico, i percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, hanno abbandonato i percorsi di primo livello-primo periodo didattico, i percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA VVMM04300G		Riferimenti CALABRIA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto ai Patti Formativi Sottoscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti che hanno abbandonato il percorso di primo livello-primo periodo didattico dopo aver sottoscritto il patto formativo	85	94,4	20	17,2	30	9,0	26	7,6
Studenti che hanno abbandonato il percorso di primo livello-secondo periodo didattico dopo aver sottoscritto il patto formativo	4	7,0	3	4,1	5	3,8	5	15,9
Studenti che hanno abbandonato il percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana dopo aver sottoscritto il patto formativo	556	112,1	122	19,8	75	10,0	56	4,9

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

2.2.b.2 Studenti trasferiti in entrata

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, si sono trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico, nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, si sono trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico, nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA VVMM04300G		Riferimenti CALABRIA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto ai Patti Formativi Sottoscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico	1	1,1	2	1,1	4	0,9	5	1,7
Studenti trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico	0	0,0	1	1,6	1	0,8	1	1,3
Studenti trasferiti in entrata nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	0	0,0	1	0,2	1	0,3	2	0,2

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

2.2.b.3 Studenti trasferiti in uscita

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, si sono trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico, nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, si sono trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico, nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA VVMM04300G		Riferimenti CALABRIA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto ai Patti Formativi Sottoscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico			0	0,1	1	0,3	1	0,5
Studenti trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico	0	0,0	1	0,4	0	0,2	1	2,3
Studenti trasferiti in uscita nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	0	0,0	1	0,1	1	0,3	2	0,3

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

Domande Guida

- Qual è la quota di studenti che, dopo la frequenza dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, si è iscritta ai percorsi di istruzione - primo periodo didattico - primo livello?
- Qual è la quota di studenti, che dopo la frequenza dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, si è iscritta ai percorsi di istruzione - secondo periodo didattico - primo livello?
- Ci sono concentrazioni di studenti che non proseguono in alcuni dei percorsi di istruzione?
- Quanti studenti conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni al termine dei percorsi di istruzione? In che modo si distribuiscono gli studenti dei percorsi di primo livello - primo periodo didattico rispetto alla votazione conseguita?
- Quanti studenti si trasferiscono in entrata o in uscita dal CPIA e perché?
- Quanti studenti abbandonano il CPIA e perché?

Punti di forza e punti di debolezza

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>La quota dei corsisti che, dopo la frequenza dei percorsi di alfabetizzazione, si è iscritta ai percorsi di primo livello periodo didattico è di una percentuale del 38,8 %, quest'ultima è di poco inferiore ai riferimenti regionali. I corsisti che hanno conseguito il titolo di studio conclusivo del primo grado di istruzione corrispondono ad una percentuale del 30% rispetto ai patti formativi sottoscritti. Per il titolo attestante la conoscenza della lingua italiana pari a livello A2 in esito ai percorsi di alfabetizzazione la percentuale è del 8,1 %, leggermente inferiore ai livelli regionali. I trasferimenti in entrata sono perfettamente in linea con i dati regionali con una percentuale del 1,1 % per il primo periodo didattico.</p>	<p>Per l'a.s. 2017/18 le percentuali dei corsisti che hanno abbandonato i percorsi del primo periodo didattico e di alfabetizzazione sono di molto superiori rispetto ai dati regionali. Fra le principali cause si riscontrano : la ricerca di lavori saltuari; l'allontanamento volontario dai centri di accoglienza, specie da parte dei minorenni che hanno come meta altri paesi europei; l' indisponibilità di mezzi verso le sedi scolastiche; la chiusura di alcuni centri per minori della provincia e il conseguente trasferimento degli ospiti anche fuori regione. Nulla è la percentuale dei corsisti che hanno conseguito la certificazione attestante il possesso delle competenze di base in esito ai percorsi del secondo periodo didattico.</p>

Rubrica di valutazione

<p>Criterio di qualità: Gli studenti del CPIA portano avanti regolarmente il percorso di studi, lo concludono e conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni.</p>	<p>Situazione del CPIA</p>	
<p>In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è decisamente inferiore ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), c'è una percentuale superiore ai riferimenti regionali di studenti trasferiti in uscita. In più della metà</p>	<p>1</p>	<p>Molto critica</p>

dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) c'è una percentuale superiore ai riferimenti regionali di studenti che abbandonano. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.		
	2	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi è inferiore ai riferimenti. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi sono superiori. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) i trasferimenti in generale sono in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi sono superiori. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è leggermente inferiore ai riferimenti regionali.	3 Con qualche criticità	X
	4	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi è superiore ai riferimenti. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), gli abbandoni sono nulli o inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), i trasferimenti in uscita sono nulli o inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è pari o leggermente superiore ai riferimenti regionali.	5 Positiva	
	6	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è decisamente superiore ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), gli abbandoni sono inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è decisamente superiore ai riferimenti regionali.	7 Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

La percentuale degli studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è in linea

con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi è inferiore ai riferimenti. Gli abbandoni sono superiori ai riferimenti regionali per il primo periodo e per alfabetizzazione. I trasferimenti sono in linea con i riferimenti regionali. La quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è leggermente inferiore ai riferimenti regionali per il primo periodo e per alfabetizzazione, mentre è nulla per il secondo periodo per l'a.s. 2017/18.

2.3 Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

2.3.a Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

2.3.a.1 Studenti che hanno conseguito attestazioni per iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti

La tabella indica il numero complessivo degli studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito un'attestazione a seguito di iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti.

La tabella indica il numero complessivo degli studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito un'attestazione a seguito di iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti.

	Situazione del CPIA VVMM04300G		Riferimenti CALABRIA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto agli Iscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di attività finalizzate al rinforzo e/o alla messa a livello destinate all'adulto con cittadinanza non italiana iscritto al percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, privo delle competenze necessarie per una fruizione efficace del percorso medesimo	22	75,9	38	51,6	113	50,2	138	41,6
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di corsi preparatori finalizzati al conseguimento di certificazioni della conoscenza della lingua italiana di livello superiore all'A2	-		0	0,0	31	24,1	50	43,9
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di corsi preparatori finalizzati al conseguimento di certificazioni delle competenze informatiche	0	0,0	20	44,4	17	31,8	31	43,0
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di altre tipologie di "iniziative"	-		110	55,0	63	46,2	126	50,6

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.
I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

2.3.a.2 Studenti che hanno frequentato con successo le attività di collaborazione previste negli istituti di prevenzione e pena

La tabella indica il numero di studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno frequentato con successo le attività di collaborazione previste negli istituti di prevenzione e pena.

La tabella indica il numero di studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno frequentato con successo le attività di collaborazione previste negli istituti di prevenzione e pena.

	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Studenti sottoposti a provvedimenti penali che hanno frequentato con successo le attività relative ai laboratori didattici proposti nell'ambito delle misure di sistema	-	11	29	25
Studenti sottoposti a provvedimenti penali da parte della Autorità Giudiziaria Minorile (AGM) che hanno frequentato con successo le attività di collaborazione e raccordo volte ad assicurare la frequenza dei percorsi di istruzione nonché a favorire interventi finalizzati al recupero, all'integrazione e al sostegno dopo la loro uscita dal circuito detentivo	11	2	20	9

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

Domande Guida

- Quali tipi di iniziative realizza il CPIA per integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti? Che tipo di “misure di sistema” e/o attività di collaborazione sono realizzate negli istituti di prevenzione e pena?
- Quanti studenti acquisiscono competenze/certificazioni/attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa?

Punti di forza e punti di debolezza

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>La scuola in carcere è elemento fondamentale del percorso di riabilitazione per il futuro reinserimento della persona detenuta nella società. È un luogo di socializzazione, confronto ed accettazione. La didattica è flessibile, calibrata sulle caratteristiche dei singoli e sui loro bisogni, quindi prevede programmazioni aperte e flessibili. Il CPIA predispose progetti ed attività particolarmente adatti ai reclusi. Gli studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di attività finalizzate al rinforzo e/o alla messa a livello destinate all'adulto con cittadinanza non italiana iscritto al percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, privo delle competenze necessarie per una fruizione efficace del percorso medesimo sono 22. Inoltre, gli studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno frequentato con successo le attività di collaborazione previste negli istituti di prevenzione e pena sono 11, con una quota superiore ai riferimenti regionali.</p>	<p>A fronte dei dati positivi in riferimento alle attività tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione e a quelle di collaborazione previste negli istituti di prevenzione e pena, si evidenzia, a volte, poca partecipazione per altre attività di ampliamento dell’offerta formativa, soprattutto nei progetti curriculari.</p>

Rubrica di valutazione

Critero di qualità: Gli studenti del CPIA conseguono attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa.	Situazione del CPIA	
In più della metà delle attività di ampliamento dell’offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni a seguito di al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.	1 Molto critica	
	2	
In più della metà delle attività di ampliamento dell’offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi inferiore.	3 Con qualche criticità	
	4	
In più della metà delle attività di ampliamento dell’offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni al termine delle attività di ampliamento	5 Positiva	X

dell'offerta formativa è pari ai riferimenti regionali e in alcuni casi superiore.		
	6	
In più della metà delle attività di ampliamento dell'offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è decisamente superiore ai riferimenti regionali.	7 Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

Le iniziative promosse dal CPIA tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti e le attività previste negli istituti di prevenzione e pena si sono dimostrate efficaci. Gli studenti che hanno conseguito attestazioni in seno ad attività di ampliamento dell'offerta formativa sono in numero superiore rispetto ai riferimenti regionali ed in alcuni casi anche in riferimento ai valori nazionali.

2.4 Competenze di base

2.4.a Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico

2.4.a.1234 Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico (2.4.a.1, 2.4.a.2, 2.4.a.3, 2.4.a.4)

La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti, nell'anno scolastico precedente, rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico in relazione ai quattro assi culturali. La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti, nell'anno scolastico precedente, rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico in relazione ai quattro assi culturali.

	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE DEI LINGUAGGI - 2.4.a.1				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale nell'asse dei linguaggi	52,0	35,9	27,1	20,1
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse dei linguaggi	36,0	40,9	40,0	40,0
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse dei linguaggi	12,0	21,6	28,8	31,2
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse dei linguaggi	0,0	1,6	6,9	9,5
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE STORICO-SOCIALE - 2.4.a.2				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale nell'asse storico sociale	56,5	39,3	27,2	21,9
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse storico sociale	34,8	39,5	41,9	39,0
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse storico sociale	8,7	19,0	27,7	29,4
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse storico sociale	0,0	2,3	5,9	10,6
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE MATEMATICO - 2.4.a.3				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale nell'asse matematico	66,7	42,7	27,5	22,1
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse matematico	33,3	36,0	39,7	37,1
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse matematico	0,0	18,7	27,4	29,0
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse matematico	0,0	2,7	8,2	12,6
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO - 2.4.a.4				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale nell'asse scientifico-tecnologico	36,1	32,6	24,9	21,0
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse scientifico-tecnologico	52,8	40,9	41,6	38,0
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	11,1	20,2	28,0	31,0

nell'asse scientifico-tecnologico				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse scientifico-tecnologico	0,0	6,3	8,2	10,7
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

2.4.b Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico

2.4.b.1234 Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico (2.4.b.1, 2.4.b.2, 2.4.b.3, 2.4.b.4)

La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti, nell'anno scolastico precedente, rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico in relazione ai quattro assi culturali. La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti, nell'anno scolastico precedente, rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico in relazione ai quattro assi culturali.

	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE DEI LINGUAGGI - 2.4.b.1				
Studenti che non hanno conseguito un livello base nell'asse dei linguaggi	100,0	44,7	17,6	17,9
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse dei linguaggi	0,0	29,6	25,8	28,8
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse dei linguaggi	0,0	23,9	25,7	23,4
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse dei linguaggi	0,0	1,9	9,5	8,0
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE STORICO-SOCIALE - 2.4.b.2				
Studenti che non hanno conseguito un livello base nell'asse storico sociale	100,0	44,9	17,7	19,9
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse storico sociale	0,0	37,2	28,8	26,9
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse storico sociale	0,0	17,0	26,0	24,7
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse storico sociale	0,0	0,9	10,8	7,7
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE MATEMATICO - 2.4.b.3				
Studenti che non hanno conseguito un livello base nell'asse matematico	100,0	45,2	17,7	19,3
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse matematico	0,0	33,4	24,5	26,4
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse matematico	0,0	21,3	22,3	22,7
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse matematico	0,0	0,2	8,9	7,9
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO - 2.4.b.4				
Studenti che non hanno conseguito un livello base nell'asse scientifico-tecnologico	100,0	47,0	18,2	19,4
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse scientifico-tecnologico	0,0	32,0	24,6	26,7
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse scientifico-tecnologico	0,0	20,8	25,7	22,4

Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse scientifico-tecnologico	0,0	0,2	10,0	9,0
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

Domande Guida

- Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli all'interno dei 4 assi? Qual è la quota degli studenti del primo livello - primo periodo che ha raggiunto un livello iniziale di competenze? Qual è la quota degli studenti del primo livello - secondo periodo che ha non raggiunto un livello base di competenze?
- Quali sono le differenze rispetto ai CPIA presenti sul territorio regionale?

Punti di forza e punti di debolezza

Punti di Forza	Punti di debolezza
Rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello primo periodo didattico in relazioni ai quattro assi culturali: - poco più del 50% dei corsisti ha conseguito un livello iniziale negli assi dei linguaggi, storico-sociale e matematico, al di sotto di tale quota per l'asse scientifico-tecnologico e superiore ai dati regionali; - di poco superiore al 30% è la quota di coloro hanno conseguito un livello base negli assi dei linguaggi, storico-sociale e matematico, pari al 52% per l'asse scientifico-tecnologico; -per il livello intermedio le percentuali si aggirano intorno al 10% per gli assi dei linguaggi, storico-sociale e scientifico-tecnologico, nulla la quota per l'asse matematico.	In merito al primo livello-secondo periodo didattico la percentuale dei corsisti che non hanno conseguito un livello base in nessun asse culturale è pari al 100%. La motivazione è dovuta verosimilmente al monte ore di studio del primo livello-secondo periodo piuttosto alto e perciò considerato molto impegnativo. Ne consegue la mancata conclusione del percorso di istruzione.,In merito al primo livello-secondo periodo didattico la percentuale dei corsisti che non hanno conseguito un livello base in nessun asse culturale è pari al 100%. La motivazione è dovuta verosimilmente al monte ore di studio del primo livello-secondo periodo piuttosto alto e perciò considerato molto impegnativo. Ne consegue la mancata conclusione del percorso di istruzione.

Rubrica di valutazione

Critero di qualità: Gli studenti del CPIA raggiungono almeno un livello base di competenze nei 4 assi.	Situazione del CPIA	
In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è decisamente superiore ai riferimenti regionali. In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è decisamente superiore ai riferimenti regionali.	1 Molto critica	
	2	
In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi superiore. In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi superiore.	3 Con qualche criticità	X
	4	

In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi inferiore. In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi inferiore.	5 Positiva	
	6	
In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è decisamente inferiore ai riferimenti regionali. In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.	7 Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

Per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base in tre assi culturali è superiore ai riferimenti regionali. In tutti gli assi culturali per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è nettamente superiore ai riferimenti regionali. Le varie percentuali inerenti gli altri livelli di competenze del primo periodo, ad eccezione di quelle riferite all'asse scientifico-tecnologico, sono inferiori rispetto ai riferimenti regionali. Si riscontra, pertanto, la necessità di innalzare il livello di competenze raggiunte nei diversi assi culturali.

3A Processi – Pratiche educative e didattiche

3.1 Offerta formativa, progettazione didattica e valutazione

3.1.a Offerta formativa ordinamentale

3.1.a.1 Numerosità dei percorsi dell'offerta formativa ordinamentale

La tabella riporta il numero di percorsi dell'offerta formativa ordinamentale attivati nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero di percorsi dell'offerta formativa ordinamentale attivati nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	26	8	13	18
Percorsi di primo livello - primo periodo didattico	9	4	8	5
Percorsi di primo livello - secondo periodo didattico	2	2	3	2

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.1.b Offerta formativa ampliata

3.1.b.1 Numerosità delle tipologie di intervento dell'offerta formativa ampliata

La tabella riporta il numero delle tipologie di intervento dell'offerta formativa ampliata attivate nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero delle tipologie di intervento dell'offerta formativa ampliata attivate nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Tipologie di intervento dell'offerta formativa ampliata	3	4,2	4,2	5,5

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.1.b.2 Numerosità dei corsi dell'offerta formativa ampliata per tipologia di intervento

La tabella riporta la numerosità dei corsi/attività dell'offerta formativa ampliata per tipologia di intervento.

La tabella riporta la numerosità dei corsi/attività dell'offerta formativa ampliata per tipologia di intervento.

Numero dei Corsi/Attività di Ampliamento dell'Offerta formativa Ampliata Per Tipologia di Intervento	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Sessioni di formazione civica e di informazione	-	10	6	22
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana inferiore al livello A2 per analfabeti e/o persone a basso livello di scolarizzazione	2	9	11	22
Corsi di apprendimento della lingua italiana superiore al livello A2	-	0	3	6
Percorsi di istruzione realizzati in raccordo con i percorsi di formazione professionale/leFP	-	0	0	1
Corsi di informatica	2	3	3	5
Corsi di lingue straniere	-	3	3	14
Interventi finalizzati al recupero, all'integrazione e al sostegno dei soggetti sottoposti a provvedimenti penali dopo la loro uscita dal circuito detentivo	-	0	1	1
Altre iniziative (educazione finanziaria - EDUFIN, fotografia, arte, ecc..) svolte autonomamente o in rete (in accordo con enti locali, istituzioni e/o soggetti privati) tese ad arricchire ed integrare i percorsi di istruzione degli adulti	1	6	6	5

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica

La tabella riporta la numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica.

La tabella riporta la numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica.

	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica	5	5	6	5

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.1.c.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

La tabella riporta la tipologia degli aspetti relativi alla progettazione didattica

La tabella riporta la tipologia degli aspetti relativi alla progettazione didattica

Tipologia degli Aspetti Relativi alla Progettazione Didattica	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Utilizzo di modelli comuni a tutto il CPIA per la progettazione didattica	Sì	100	100	90
Progettazione di unità di apprendimento	Sì	100	100	94
Programmazione per gruppi di livello	Sì	83	90	84
Programmazione per dipartimenti disciplinari	Sì	83	86	83
Programmazione in continuità verticale	Sì	50	52	46
Progettazione di unità didattiche/apprendimento per il recupero delle competenze	No	50	67	61
Progettazione di unità didattiche/apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	33	62	50
Altra tipologia di aspetti	No	0	0	0

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.1.d Valutazione competenze per gruppi di livello

3.1.d.1 Valutazione competenze per gruppi di livello

La tabella indica in quali assi culturali/discipline il CPIA effettua la valutazione in entrata, in itinere e in uscita delle competenze per gruppi di livello.

La tabella indica in quali assi culturali/discipline il CPIA effettua la valutazione in entrata, in itinere e in uscita delle competenze per gruppi di livello.

	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
VALUTAZIONE IN ENTRATA				
Non sono state svolte prove	No	0,0	0,0	4,7
Asse dei linguaggi	Sì	100,0	100,0	92,5
Asse storico-sociale	No	50,0	81,0	67,3
Asse matematico	Sì	100,0	100,0	91,6
Asse scientifico-tecnologico	No	50,0	76,2	68,2
L2	Sì	100,0	90,5	91,6
VALUTAZIONE IN ITINERE				
Non sono state svolte prove	No	33,3	9,5	15,9
Asse dei linguaggi	Sì	66,7	90,5	73,8
Asse storico-sociale	Sì	66,7	90,5	69,2
Asse matematico	Sì	66,7	90,5	72,9
Asse scientifico-tecnologico	Sì	66,7	85,7	66,4
L2	Sì	66,7	81,0	70,1
VALUTAZIONE IN USCITA				
Non sono state svolte prove	No	33,3	9,5	8,4
Asse dei linguaggi	Sì	50,0	81,0	80,4
Asse storico-sociale	Sì	50,0	81,0	74,8
Asse matematico	Sì	66,7	85,7	82,2
Asse scientifico-tecnologico	Sì	50,0	81,0	72,0
L2	Sì	50,0	76,2	84,1

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.1.d.2 Utilizzo criteri comuni di valutazione delle competenze per gruppi di livello

La tabella indica in quali assi culturali/discipline il CPIA effettua l'utilizzo di criteri comuni di valutazione delle competenze per gruppi di livello.

La tabella indica in quali assi culturali/discipline il CPIA effettua l'utilizzo di criteri comuni di valutazione delle competenze per gruppi di livello.

Utilizzo di Criteri Comuni di Valutazione delle Competenze per Gruppi di Livello	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA CPIA	Riferimenti SUD E ISOLE CPIA	Riferimenti ITALIA CPIA
Non sono stati utilizzati criteri comuni di valutazione	No	0,0	0,0	5,6
Asse dei linguaggi	Sì	100,0	95,2	89,7
Asse storico-sociale	Sì	100,0	95,2	82,2
Asse matematico	Sì	100,0	100,0	89,7
Asse scientifico-tecnologico	Sì	100,0	100,0	86,9
L2	Sì	100,0	81,0	88,8

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Offerta formativa

- A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo l'offerta formativa è stata articolata per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
- Nel caso in cui venisse utilizzata dal CPIA, in che modo viene utilizzata la quota del 20% di flessibilità dell'autonomia scolastica?
- Come sono stati individuati i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa? In che modo rispondono ai bisogni dell'utenza? In che modo sono svolti? In che modo il CPIA coinvolge i soggetti del territorio e/o altri soggetti istituzionali per la loro implementazione?
- Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire attraverso le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono definite in modo chiaro?

SubArea: Progettazione didattica

- Nel CPIA vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
- In che modo i docenti effettuano la programmazione periodica comune?
- In che modo viene svolta la progettazione delle unità di apprendimento?
- In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione didattica?

SubArea: Valutazione delle competenze per gruppi di livello

- In che modo il CPIA valuta le competenze degli studenti? Come si collega la valutazione delle competenze alla progettazione didattica?
- Il CPIA utilizza criteri comuni di valutazione?
- Il CPIA utilizza prove di valutazione delle competenze comuni per gruppi di livello, oltre a quelle utilizzate nella fase di accoglienza?
- Quali strumenti di valutazione delle competenze vengono utilizzati: prove strutturate comuni, prove autentiche, rubriche di valutazione, ecc...? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
- In quali momenti del percorso si utilizzano gli strumenti per la valutazione delle competenze?
- Il CPIA utilizza i risultati della valutazione degli studenti per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Offerta formativa

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>In linea con le Indicazioni Ministeriali di riferimento l'offerta formativa è stata articolata definendo per ogni percorso di istruzione e per ogni disciplina i traguardi da raggiungere per rispondere ai bisogni formativi dei corsisti e agli stimoli provenienti dal territorio locale. Il curricolo è progettato per Unità di Apprendimento tese all'acquisizione di conoscenze, abilità, e competenze, correlate ai livelli e ai periodi didattici e da erogare anche a distanza. Attesa la centralità del corsista e tenendo conto della particolare utenza del CPIA, l'impianto didattico e organizzativo delle attività può essere oggetto di adeguamenti in base alle risultanze degli esiti e alle reali necessità di ogni gruppo -classe.</p>	<p>Per quanto concerne i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa la scuola si impegna a strutturarli in raccordo con il curricolo e in modo da soddisfare i bisogni formativi dell'utenza ma non sempre la partecipazione e i risultati coincidono con i traguardi attesi, soprattutto in riferimento ai progetti curriculari.</p>

SubArea: Progettazione didattica

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Per quanto riguarda la progettazione didattica nel CPIA di Vibo Valentia sono presenti quattro dipartimenti suddivisi per assi disciplinari: 1) Asse alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana; 2) Asse dei linguaggi; 3) Asse storico-sociale; 4) Asse matematico-scientifico-tecnologico, coordinati dai rispettivi referenti e in cui sono coinvolti tutti i docenti. Ad inizio anno scolastico si procede alla programmazione didattica per Unità di apprendimento disciplinari (UDA) comuni per tutte le sedi associate tenendo conto dei criteri elaborati ed approvati dal Collegio dei Docenti in merito alla verifica e alla valutazione ed inseriti nel PTOF. Sulla base della suddetta programmazione comune, ogni singolo docente, per ciascuna materia d'insegnamento, pone in essere tutte le strategie necessarie all'effettivo svolgimento di quanto programmato e se necessario, rimodulare /integrare le metodologie per soddisfare i bisogni specifici di ogni gruppo-classe in cui si trova ad operare. Nel corso dell'anno scolastico vengono predisposte delle riunioni dei dipartimenti disciplinari per : un'analisi inerente l'attuazione della programmazione ed eventuali rimodulazioni; una revisione finale di quanto programmato.</p>	<p>La programmazione didattica, a volte, subisce variazioni o rallentamenti nell'esecuzione e a causa delle assenze dei corsisti dovute ad impegni lavorativi (soprattutto nel primo livello primo periodo) o al loro trasferimento in altri centri di accoglienza.</p>

SubArea: Valutazione delle competenze per gruppi di livello

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Le UDA e il percorso personalizzato definito nel PFI rappresentano il principale riferimento per la valutazione che viene espressa rispetto al raggiungimento delle competenze previste dal Piano di Studi Personalizzato contenuto nel Patto Formativo Individuale di ciascuno studente. Vengono utilizzate, per quanto possibile, prove di valutazione delle competenze comuni per gruppi di livello. Diversificate sono le tipologie degli strumenti di verifica coerenti con le strategie metodologico - didattiche adottate dai docenti e funzionali alla valutazione delle competenze individuali: elaborati scritti o multimediali; produzioni scritte; problem solving; prove strutturate e semi-strutturate; questionari; relazioni scritte e orali; colloqui; simulazioni; role play.</p>	<p>Nel primo livello primo periodo alcuni corsisti stranieri riscontrano difficoltà nello studio delle discipline che prevedono</p>

<p>La valutazione è intesa come una costante verifica dell'efficacia della metodologia adattata e consente l'eventuale adeguamento dell'offerta formativa alle esigenze dei corsisti. Una particolare attenzione viene riservata alla valutazione delle competenze di cittadinanza e convivenza civile.</p>	<p>l'utilizzo di termini specifici (tecnologia e scienze in particolare). In questi casi la valutazione delle competenze risulta essere più complessa.</p>
---	--

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Il CPIA propone un'offerta formativa rispondente ai bisogni formativi del territorio, progetta percorsi di istruzione coerenti con l'offerta formativa, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione del CPIA	
<p>Il CPIA ha riportato nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire negli assi culturali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo del CPIA. Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire non sono definite in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per gruppi di livello. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	<p>1 Molto critica</p>	
	<p>2</p>	
<p>Il CPIA ha elaborato alcuni aspetti della propria offerta formativa, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per gli assi culturali e periodi didattici è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo del CPIA. Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definite sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni. Il CPIA utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. Il CPIA realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	<p>3 Con qualche criticità</p>	
	<p>4</p>	<p>X</p>
<p>IL CPIA ha elaborato una propria offerta formativa a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per gli assi culturali e periodi didattici. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo del CPIA. Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire con queste attività sono definite in modo chiaro. Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. Il CPIA realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	<p>5 Positiva</p>	

	6	
<p>IL CPIA ha elaborato una propria offerta formativa a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi periodi didattici. L'offerta formativa si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo del CPIA. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara delle conoscenze/abilità/ competenze da acquisire. Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. IL CPIA specifica i criteri e le modalità per valutare le competenze acquisite. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove comuni, rubriche di valutazione, prove di valutazione autentiche ecc.). L'utilizzo di strumenti di valutazione comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti i percorsi di istruzione. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 Eccelle nte	

Motivazione del giudizio assegnato

Il CPIA ha elaborato una propria offerta formativa a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Le competenze per gli assi culturali e per periodi didattici sono definite in modo approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto educativo del CPIA e le conoscenze/abilità/competenze da acquisire con queste attività sono definite in modo chiaro. Tuttavia, non sempre vi è coincidenza tra i risultati e i traguardi attesi. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro, che confluiscono nei dipartimenti disciplinari per assi culturali, che si occupano della progettazione didattica e della valutazione degli studenti. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e alcune prove comuni per la valutazione degli studenti. Essi hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione e per realizzare interventi didattici mirati a seguito della valutazione degli studenti.

3.2 Ambiente di apprendimento

3.2.a Fruizione degli spazi

3.2.a.1 Utilizzo dei laboratori multimediali

La tabella riporta le modalità di utilizzo dei laboratori multimediali nelle varie sedi del CPIA.

La tabella riporta le modalità di utilizzo dei laboratori multimediali nelle varie sedi del CPIA.

Utilizzo dei Laboratori Multimediali	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA			Riferimenti SUD E ISOLE			Riferimenti ITALIA		
		Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale
SEDE AMMINISTRATIVA CON ATTIVITÀ DIDATTICA										
Per la didattica ordinaria (italiano, inglese, ecc.)	Non sono utilizzati	66,7	16,7	16,7	61,9	4,8	33,3	38,7	18,9	42,4
Per attività di ampliamento o di offerta formativa (es. informatica)	Non sono utilizzati	66,7	0,0	33,3	57,1	4,8	38,1	38,7	17,9	43,4
Per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica	Non sono utilizzati	50,0	16,7	33,3	52,4	19,0	28,6	46,2	7,6	46,2
SEDI ASSOCIATE										
Per la didattica ordinaria (italiano, inglese, ecc.)	In modo occasionale	33,3	50,0	16,7	19,0	47,6	33,3	14,2	46,2	39,6
Per attività di ampliamento o di offerta formativa (es. informatica)	In modo abituale	16,7	33,3	50,0	19,0	47,6	33,3	19,8	32,1	48,1
Per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica	In modo occasionale	16,7	66,7	16,7	23,8	42,9	33,3	31,1	27,4	41,5
PUNTI DI EROGAZIONE										
Per la didattica ordinaria (italiano, inglese, ecc.)	In modo occasionale	50,0	33,3	16,7	42,9	23,8	33,3	47,2	34,9	17,9
Per attività di ampliamento	In modo abituale	50,0	0,0	50,0	42,9	23,8	33,3	49,1	28,3	22,6

o di offerta formativa (es. informatica)										
Per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica	In modo occasionale	66,7	16,7	16,7	61,9	23,8	14,3	67,9	17,9	14,2

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

3.2.a.2 Utilizzo aula Agorà

La tabella riporta le modalità di utilizzo della aula Agorà nel CPIA.

La tabella riporta le modalità di utilizzo della aula Agorà nel CPIA.

Utilizzo Aula Agorà	CPIA VVMM043 00G	Riferimenti CALABRIA				Riferimenti SUD E ISOLE				Riferimenti ITALIA			
		Aula non presente	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Aula non presente	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Aula non presente	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale
Sede amministrativa con attività didattica										50,0	0,0	50,0	0,0
Sedi associate										50,0	0,0	50,0	0,0
Punti di erogazione										0,0	50,0	50,0	0,0

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

3.2.b Organizzazione oraria e uso del tempo

3.2.b.1 Modalità di erogazione di corsi/moduli nell'arco della giornata

La tabella riporta il numero di corsi /moduli e la loro modalità di erogazione nell'arco della giornata.

La tabella riporta il numero di corsi /moduli e la loro modalità di erogazione nell'arco della giornata.

	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
IN ORARIO ANTIMERIDIANO (ES. 8-13)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	6	5,2	8,8	18,0
Corsi primo livello - primo periodo didattico	1	4,0	5,6	4,6
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	-	2,8	2,9	1,3
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	8	3,3	3,2	4,1
IN ORARIO POMERIDIANO (ES. 13-18)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	20	15,7	23,0	24,9
Corsi primo livello - primo periodo didattico	8	6,8	14,5	7,9
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	2	2,5	5,0	2,5
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	12	8,2	7,0	8,8
IN ORARIO SERALE (ES. 18-23)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	-	1,2	6,4	10,7
Corsi primo livello - primo periodo didattico	-	1,0	2,0	3,0
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	-	1,0	1,3	1,2
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	-	1,0	1,6	10,4

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.2.b.2 Modalità di erogazione di corsi/moduli nell'arco dell'anno

La tabella riporta il numero di corsi/moduli e la loro modalità di erogazione nell'arco dell'anno.

La tabella riporta il numero di corsi/moduli e la loro modalità di erogazione nell'arco dell'anno.

	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
EROGAZIONE DI CORSI/MODULI NELL'ARCO DELL'ANNO CON DURATA ESTENSIVA (ES. ANNUALE)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	26	13,8	19,2	27,2
Corsi primo livello - primo periodo didattico	9	9,8	19,7	13,9
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	2	4,0	7,2	3,7
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	20	4,7	5,2	9,5
EROGAZIONE DI CORSI/MODULI NELL'ARCO DELL'ANNO CON DURATA INTENSIVA (ES. SEMESTRALE)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	-	7,8	17,7	22,4
Corsi primo livello - primo periodo didattico	-	0,0	2,1	1,4
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	-	0,0	0,0	0,4
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	-	5,8	6,2	14,0

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.2.c Accesso alle biblioteche

3.2.c.1 Biblioteche esterne

La tabella riporta le azioni che il CPIA attua per facilitare l'accesso degli studenti alle biblioteche esterne presenti nel territorio.

La tabella riporta le azioni che il CPIA attua per facilitare l'accesso degli studenti alle biblioteche esterne presenti nel territorio.

Accesso alle Biblioteche Esterne	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Non attua azioni per facilitare l'accesso alle biblioteche esterne	No	33,3	19,0	19,8
Uscite didattiche alla biblioteca di zona	No	16,7	42,9	53,8
Informazioni agli studenti sull'accesso alle biblioteche di zona	Sì	66,7	71,4	67,9
Altra tipologia di azioni	No	0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.2.d Metodologie che favoriscono l'apprendimento degli adulti

3.2.e Condivisione delle regole di comportamento

3.2.e.1 Modalità di condivisione delle regole di comportamento

La tabella riporta le modalità di condivisione delle regole di comportamento e la numerosità delle azioni compiute dal CPIA per la condivisione delle regole di comportamento.

La tabella riporta le modalità di condivisione delle regole di comportamento e la numerosità delle azioni compiute dal CPIA per la condivisione delle regole di comportamento.

	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITA' DELLE AZIONI PER LA CONDIVISIONE DELLE REGOLE DI COMPORTAMENTO				
Nessuna azione		0,0	0,0	0,0
Fino a 2 azioni		16,7	47,6	57,6
Più di 2 azioni	X	83,3	52,4	42,4
MODALITA' DI CONDIVISIONE DELLE REGOLE DI COMPORTAMENTO				
Non attua azioni per condividere regole di comportamento	No	0,0	0,0	0,9
Elaborazione di un regolamento a livello di CPIA	Si	100,0	90,5	87,7
Sottoscrizione del Patto di corresponsabilità	Si	66,7	52,4	37,7
Presentazione delle regole di comportamento agli studenti (es. all'interno dei gruppi di livello, ecc.)	Si	100,0	95,2	93,4
Altra tipologia di azioni	No	0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali e Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali e Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Dimensione organizzativa

- Nelle sedi assegnate in modo esclusivo all'istruzione degli adulti, come sono organizzati gli spazi didattici? In che modo le dotazioni tecnologiche presenti (computer, LIM, ecc.) si utilizzano per la didattica? Con quale frequenza gli studenti accedono ai laboratori? Per quali attività? Ci sono altri spazi didattici (es. aule Agorà, aule per lo studio individuale, biblioteca)? Come sono utilizzati?
- Nelle sedi in condivisione con altre scuole, come sono organizzati gli spazi didattici? In che misura i laboratori e le risorse tecnologiche sono accessibili agli studenti del CPIA?
- Com'è articolato l'orario dei corsi? L'offerta oraria è adeguata alle esigenze delle diverse tipologie di utenza?

SubArea: Dimensione metodologica

- Quali metodologie si utilizzano per favorire l'apprendimento degli adulti?
- Quali metodologie didattiche sono utilizzate nei percorsi di italiano L2? Quali metodologie sono utilizzate nei percorsi di primo livello?
- In che modo la personalizzazione si realizza in aula con le diverse tipologie di utenza?

SubArea: Dimensione relazionale

- Come sono le relazioni tra i corsisti? E tra i corsisti e gli insegnanti? Ci sono alcune situazioni dove le relazioni sono più difficili (es. sedi, gruppi, ecc.)?
- In che modo avviene la condivisione delle regole di comportamento (es. definizione iniziale delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
- In caso di comportamenti problematici da parte dei corsisti (conflitti tra studenti, mancanza di rispetto per gli insegnanti, ecc..) quali azioni sono intraprese? Le azioni promosse risultano efficaci?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Dimensione organizzativa

Punti di Forza	Punti di debolezza
La sede assegnata in modo esclusivo all'istruzione degli adulti non è utilizzata per la didattica, bensì come sede amministrativa ed è dotata di computer, stampanti, fax e fotocopiatore. Nelle sedi associate, in condivisione con altre scuole, le dotazioni tecnologiche presenti (computer, LIM) e i laboratori vengono	Le sedi associate sono situate in strutture in condivisione con altri istituti, perciò lo svolgimento delle attività didattiche è vincolato alla disponibilità degli spazi assegnati e agli orari di fruizione degli stessi. Stesso discorso vale per l'utilizzo dei laboratori e delle risorse

<p>utilizzati in modo occasionale per la didattica inerente le discipline letterarie; in modo abituale per i percorsi di alfabetizzazione, per le discipline matematico-scientifiche e per le attività di ampliamento dell'offerta formativa, soprattutto per i corsi di informatica. In quasi tutte le aule sono presenti LIM con collegamento ad Internet. Gli spazi didattici sono destinati alle attività del CPIA in orario pomeridiano in quasi tutte le sedi associate; nella sede carceraria le attività si svolgono in orario antimeridiano. L'orario dei corsi è strutturato, per quanto possibile, in modo da favorire la fruizione delle lezioni ai corsisti, spesso impegnati in attività lavorative.</p>	<p>tecnologiche. La linea ADSL ha una scarsa potenza in alcune sedi associate, per cui a volte la connessione è lenta o assente; ciò comporta disagi nell'utilizzo di Internet per la didattica e nella trasmissione di comunicazioni tramite posta elettronica. Il CPIA si sforza di adeguare l'orario delle lezioni alle esigenze dei corsisti e alle richieste delle varie associazioni, ma nonostante ciò si riscontra ancora una frequenza saltuaria in alcuni gruppi classe a causa di impegni lavorativi e di motivi logistici (non continua disponibilità di mezzi per il trasporto dai Centri di Accoglienza verso le sedi scolastiche).</p>
--	---

SubArea: Dimensione metodologica

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>I docenti del CPIA, per rispondere ai diversi stili di apprendimento sia dei giovani studenti sia degli studenti adulti, mettono in atto molteplici metodologie e strategie: -Cooperative learning, metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso; -Learning by doing, cioè simulazioni in cui lo studente mette in gioco le conoscenze pregresse, integrando le nuove conoscenze; -Peer education, un approccio educativo che prevede e organizza il naturale passaggio di informazioni tra pari; -Problem solving, una metodologia che consente di analizzare, affrontare e cercare di risolvere positivamente situazioni problematiche; -Lezione frontale per la trasmissione di concetti, informazioni e schemi interpretativi; - Esercitazioni individuali per rinforzare e stabilizzare le nozioni trasmesse durante la lezione; -Uso delle nuove tecnologie (Lab. di informatica e LIM) ad integrazione della didattica tradizionale al fine rendere le attività più coinvolgenti e complete. Si utilizzano immagini e video per agevolare la comprensione e la produzione di messaggi relativi alla sfera quotidiana, soprattutto con i corsisti stranieri. All'interno del CPIA assume una notevole importanza l'educazione alla legalità e alla convivenza civile, proposta, oltre che nelle quotidiane attività scolastiche, anche in progetti mirati nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>Accanto alle metodologie didattiche innovative, vengono utilizzati anche metodi tradizionali quali le lezioni frontali per l'attuazione delle attività didattiche nei casi in cui i corsisti siano sprovvisti di elementi conoscitivi rispetto al contenuto trattato. Tuttavia, i docenti non le utilizzano come unico metodo di insegnamento. Alcuni corsisti iscritti ai percorsi di alfabetizzazione non hanno frequentato in precedenza la scuola nei loro Paesi di origine e sono completamente analfabeti che necessitano di una didattica personalizzata. Ma non in tutte le sedi la dotazione organica dei docenti di alfabetizzazione è in numero adeguato a soddisfare l'effettiva richiesta.</p>

SubArea: Dimensione relazionale

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>I corsisti di tutte le sedi del CPIA si dimostrano rispettosi nei confronti dei docenti, dei compagni e delle dotazioni scolastiche. Assumono comportamenti corretti e responsabili; collaborano con i docenti nel processo educativo e in generale, non si riscontrano conflittualità tra studenti o con il team docente. Al momento dell'iscrizione i corsisti sottoscrivono un Patto di corresponsabilità con cui si impegnano a rispettare il regolamento scolastico. Le azioni intraprese risultano molto efficaci, infatti i corsisti, sentendosi accolti ed integrati, frequentano ben volentieri le lezioni e si dimostrano desiderosi di apprendere. Il loro entusiasmo è uno stimolo a migliorare l'offerta</p>	<p>In alcuni corsisti provenienti dalle associazioni del comprensorio di Serra San Bruno, ospiti in una struttura lontana ed isolata dal centro urbano, si evidenziano solitudine e mancanza di stimoli, che si ripercuotono nella loro partecipazione e frequenza alle attività scolastiche. In questi casi, non sempre i tentativi di</p>

formativa rendendola adatta alle reali esigenze dell'utenza.

coinvolgimento e di integrazione risultano efficaci ed adeguati.

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Il CPIA cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione del CPIA	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove presenti, non sono utilizzati dai gruppi di livello. Nel CPIA non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti e/o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 Molto critica	
	2	
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove presenti, sono usati da un numero limitato di gruppi di livello. Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in gruppi di livello. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e/o tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 Con qualche criticità	
	4	X
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove presenti, sono usati dalla maggior parte dei gruppi di livello. Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nei gruppi di livello. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo adeguato.	5 Positiva	
	6	
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove disponibili, sono usati con frequenza elevata da tutti i gruppi di livello. Nel CPIA ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutti i gruppi di livello. Le regole di comportamento sono definite e condivise nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	7 Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde sufficientemente alle esigenze di

apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche, ove presenti, sono usati da un discreto numero di gruppi di livello. Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nei gruppi di livello. Le regole di comportamento sono definite e condivise in modo chiaro. Le relazioni tra studenti e con gli insegnanti sono positive. Non si riscontrano conflitti con gli studenti.

3.3 Inclusione, socializzazione e personalizzazione

3.3.a Attività di inclusione e socializzazione (3.3.a.1, 3.3.a.2)

3.3.a.12 Attività di inclusione e socializzazione (3.3.a.1, 3.3.a.2)

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di azioni attuate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'inclusione e la socializzazione.

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di azioni attuate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'inclusione e la socializzazione.

	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DELLE TIPOLOGIE DI AZIONI ATTUATE PER L'INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE - 3.3.a.1				
Fino a 2 tipologie	X	50,0	52,4	63,2
Da 3 a 5 tipologie		50,0	47,6	36,8
6 tipologie e oltre		0,0	0,0	0,0
TIPOLOGIA DELLE AZIONI ATTUATE PER L'INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE - 3.3.a.2				
Interventi di formazione su tematiche inclusive per i docenti		50,0	38,1	36,1
Interventi di formazione su tematiche inclusive per il personale ATA		0,0	5,6	8,0
Presenza di gruppi di lavoro di insegnanti sull'inclusione		0,0	23,8	19,2
Partecipazione a reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione		0,0	0,0	0,0
Progetti sul tema dell'inclusione (per es. laboratori teatrali, di socializzazione, di cucina finanziati tramite la partecipazione a bandi - PON, MIUR, ASL, Regione, Enti locali, ecc...)	X	50,0	47,6	51,4
Progetti che prevedono l'attivazione di azioni di accompagnamento		16,7	4,8	9,5
Azioni di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		0,0	4,8	0,9
Utilizzo di forme comunicative molteplici (verbale e iconografica; molteplicità di lingue; web)	X	100,0	100,0	100,0

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

3.3.b Attività di personalizzazione (3.3.b.1, 3.3.b.2)

3.3.b.12 Attività di personalizzazione (3.3.b.1, 3.3.b.2)

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di azioni attuate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per la personalizzazione.

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di azioni attuate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per la personalizzazione.

	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITA' DELLE AZIONI ATTUATE PER LA PERSONALIZZAZIONE - 3.3.b.1				
Nessuna azione		0,0	0,0	0,0
Da 1 a 4 azioni		50,0	47,6	36,8
5 azioni e oltre	X	50,0	52,4	63,2
TIPOLOGIA DELLE AZIONI ATTUATE PER LA PERSONALIZZAZIONE - 3.3.b.2				
Non attua azioni per la personalizzazione	No	0,0	0,0	0,0
Attività di tutoring svolta da docenti/educatori/mediatori culturali	No	50,0	66,7	75,5
Fruizione a distanza (FAD) di una parte del percorso di istruzione	Sì	50,0	33,3	51,9
Attività di monitoraggio dello stato di conseguimento degli obiettivi formativi	Sì	66,7	71,4	81,1
Modulazione dei modi e dei tempi (anticipare, posticipare) della verifica/valutazione degli apprendimenti	Sì	50,0	71,4	78,3
Aggiornamento e/o rimodulazione del patto formativo in funzione degli obiettivi formativi conseguiti dallo studente	Sì	100,0	100,0	94,3
Riorganizzazione/rimodulazione dei gruppi di livello	Sì	66,7	85,7	80,2
Altra tipologia di azioni	No	0,0	9,5	12,3

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

3.3.c Attività di recupero e potenziamento (3.3.c.1, 3.3.c.2)

3.3.c.12 Attività di recupero e potenziamento (3.3.c.1, 3.3.c.2)

La tabella riporta il numero e la tipologia di azioni attuate per il recupero e il potenziamento.

La tabella riporta il numero e la tipologia di azioni attuate per il recupero e il potenziamento.

	Situazione del CPIA VMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITA' DELLE AZIONI REALIZZATE PER IL RECUPERO - 3.3.c.1				
Nessuna azione		0,0	0,0	0,0
Da 1 a 3 azioni	X	100,0	81,0	84,9
4 azioni e oltre		0,0	19,0	15,1
TIPOLOGIA DELLE AZIONI REALIZZATE PER IL RECUPERO - 3.3.c.2				
Non si attuano azioni per il recupero	No	0,0	0,0	0,0
Attivazione di moduli per il recupero	No	66,7	57,1	66,0
Suddivisione dei gruppi di livello in sotto-gruppi per il recupero	No	66,7	81,0	74,5
Riorganizzazione/rimodulazione dei gruppi di livello per il recupero	Si	66,7	85,7	65,1
Sportello per il recupero	No	0,0	23,8	31,1
Altra tipologia di azioni	No	0,0	4,8	10,4
NUMEROSITÀ DELLE AZIONI REALIZZATE PER IL POTENZIAMENTO - 3.3.c.1				
Nessuna azione		0,0	0,0	10,4
Da 1 a 3 azioni	X	100,0	81,0	79,2
4 azioni e oltre		0,0	19,0	10,4
TIPOLOGIA DELLE AZIONI REALIZZATE PER IL POTENZIAMENTO - 3.3.c.2				
Non si attuano azioni per il potenziamento	No	0,0	0,0	10,4
Attivazione di moduli per il potenziamento	No	66,7	57,1	50,9
Suddivisione dei gruppi di livello in sotto-gruppi per il potenziamento	No	66,7	81,0	58,5
Riorganizzazione/rimodulazione dei gruppi di livello per il potenziamento	Si	50,0	76,2	50,9
Sportello per il potenziamento	No	0,0	23,8	19,8
Altra tipologia di azioni	No	0,0	4,8	10,4

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Inclusione e socializzazione

- Quali azioni realizza il CPIA per favorire l'inclusione dei propri studenti? Queste attività sono efficaci?
- Il CPIA ha costituito un gruppo di lavoro per l'inclusione? Quali attività svolge?
- Il CPIA realizza attività (feste, manifestazioni sportive, ecc..) su temi interculturali per la valorizzazione delle diversità? Quale è la ricaduta di questi interventi?
- Quali forme di comunicazione nei confronti della propria utenza mette in atto il CPIA? Tali forme sono efficaci per raggiungere le diverse tipologie di utenza?

SubArea: Personalizzazione

- Quali attività realizza il CPIA per favorire la personalizzazione dei percorsi di istruzione? Queste attività sono efficaci?
- Il raggiungimento degli obiettivi definiti nel Piano di Studio Personalizzato all'interno del Patto Formativo Individuale viene monitorato con regolarità? La revisione dei PFI avviene periodicamente?
- I docenti utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci?
- In che modo il CPIA si prende cura degli studenti con particolari fragilità? Vi sono procedure formalizzate di presa in carico dei disabili o di studenti con particolari fragilità?
- Quali attività realizza il CPIA per favorire il recupero/potenziamento? Queste attività sono efficaci?
- In che modo il CPIA favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Inclusione e socializzazione

Punti di Forza	Punti di debolezza
L'Offerta Formativa del CPIA, in rispondenza delle norme vigenti in materia, prende forma nella prospettiva dell'inclusione degli alunni, dell'accoglienza, dell'integrazione, delle disabilità, della promozione del successo formativo e dell'apprendimento, della crescita umana e civica dell'individuo e della valorizzazione delle sue positività, del conseguimento di abilità, conoscenze e competenze, nel pieno rispetto della personalità e dello stile di apprendimento di tutti. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, costituito all'interno della scuola, assume un impianto flessibile e diversificato rispetto alle tipologie di alunni BES, siano essi alunni con disabilità, con DSA, con svantaggi di tipo socioeconomico e relazionale, linguistico, culturale. Il CPIA realizza attività su temi culturali per la valorizzazione della diversità, nello specifico progetti finanziati tramite la partecipazione a bandi PON, MIUR, Regione ed enti locali, feste in occasione delle	Il CPIA si prefigge di incentivare, incrementare e migliorare le attività di collaborazione con i docenti e gli alunni degli istituti ospitanti al fine di promuovere una

<p>festività natalizie, spettacoli teatrali e canori, manifestazioni sportive, picnic interculturali, mostre di lavori artigianali, partecipazione ad eventi organizzati dagli istituti ospitanti le sedi associate. Le suddette attività conseguono un positivo ed entusiastico riscontro nei corsisti, che si sentono accolti ed integrati nella comunità scolastica.</p>	<p>reale inclusione ed integrazione dei corsisti, soprattutto stranieri, nel contesto sociale in cui vivono e nel quale non sempre sono bene accolti.</p>
---	---

SubArea: Personalizzazione

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA realizza efficaci attività intese a favorire la personalizzazione dei percorsi d'istruzione sulla base del patto formativo individuale definito previo il riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto. Inoltre, secondo le Linee Guida, una modalità di erogazione delle UDA è la fruizione a distanza. L'adulto può fruire a distanza una parte del percorso in misura non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico. Il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel PFI viene monitorato attraverso una costante verifica dell'efficacia dell'azione didattica al fine di adeguare l'offerta formativa alle esigenze dei singoli corsisti. E' importante il monitoraggio degli esiti, in modo da poter intervenire con eventuali attività integrative. I docenti adottano una didattica inclusiva e tutti i corsisti vengono coinvolti nelle attività didattiche tenendo conto dei loro ritmi di apprendimento. I corsisti in difficoltà vengono sostenuti con interventi di recupero in itinere o di potenziamento, soprattutto in ambito linguistico e matematico. I corsisti più volenterosi in genere frequentano ore aggiuntive al monte orario previsto per il loro percorso d'istruzione</p>	<p>Alcuni corsisti stranieri risultano essere analfabeti al loro arrivo in Italia, non avendo mai frequentato nessun ordine di scuola nel Paese di origine, perciò lo svantaggio socioculturale impedisce loro di esprimersi al meglio e di integrarsi nella comunità in cui vivono e in quella scolastica. In tali situazioni, l'attività didattica risulta più complicata e ne rallenta il regolare svolgimento.</p>

Rubrica di valutazione

Critero di qualità: Il CPIA cura l'inclusione delle diverse tipologie di utenza, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso attività di personalizzazione, recupero e potenziamento.	Situazione del CPIA	
<p>Le attività realizzate dal CPIA sono insufficienti a garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza. Il CPIA non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi personalizzati in pochi gruppi di livello.</p>	<p>1 Molto critica</p>	
	<p>2</p>	
<p>Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono sufficienti. Il CPIA dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata</p>	<p>3 Con qualche criticità</p>	

in modo diffuso. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi.		
	4	
Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono efficaci. Il CPIA promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata. Il CPIA monitora il raggiungimento degli obiettivi degli studenti. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.	5 Positiva	X
	6	
Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono diffuse e pienamente efficaci. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti, docenti di sostegno, tutor/educatori, famiglie, istituzioni, associazioni). IL CPIA promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata. Il CPIA monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi degli studenti e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Gli interventi personalizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 Eccelle nte	

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono efficaci. Il rispetto delle differenze e della diversità culturale viene ampiamente promosso attraverso la personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti. Il raggiungimento degli obiettivi e l'efficacia dell'azione didattica vengono monitorati in modo costante. I docenti adottano una didattica inclusiva che valorizza le capacità di ogni studente e ne consolida le competenze.

3.4 Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita

3.4.a Attività di accoglienza e orientamento in ingresso

3.4.a.1 Tipologia e modalità delle azioni realizzate per l'accoglienza dello studente

La tabella riporta la tipologia di azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'accoglienza dello studente e la loro modalità di attuazione.

La tabella riporta la tipologia di azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'accoglienza dello studente e la loro modalità di attuazione.

Modalità	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Ricostruzione del vissuto e delle esperienze dello studente				
Somministrazione di interviste	Si	100,0	100,0	97,1
Somministrazione di prove d'ingresso	Si	66,7	81,0	72,8
Redazione del dossier del corsista	Si	83,3	81,0	70,9
Altra modalità	Si	66,7	42,9	35,9
Accertamento delle competenze formali, non formali e informali				
Somministrazione di interviste	Si	100,0	95,2	87,4
Somministrazione di prove d'ingresso	Si	83,3	95,2	97,1
Redazione del dossier del corsista	Si	100,0	85,7	64,1
Altra modalità	Si	50,0	38,1	36,9
Altra azione				
Somministrazione di interviste	No	16,7	33,3	35,0
Somministrazione di prove d'ingresso	No	33,3	33,3	20,4
Redazione del dossier del corsista	No	16,7	38,1	24,3
Altra modalità	Si	66,7	47,6	57,3

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.4.b Attività di continuità

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità/raccordo

La tabella riporta la tipologia delle azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per la continuità/raccordo.
La tabella riporta la tipologia delle azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per la continuità/raccordo.

	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Trasmissione del fascicolo personale da un CPIA a un altro, oppure da un livello all'altro, (ad es. il libretto del corsista di PAIDEIA oppure con le UDA trasversali) e/o con la formazione professionale	No	66,7	90,5	86,8
Riconoscimento dei crediti e condivisione dei criteri tra un CPIA e l'altro (o un livello e l'altro) e/o con la formazione professionale	Sì	83,3	76,2	76,4
Incontri formalizzati tra docenti di primo e secondo livello per definire le competenze in uscita e in entrata (es. test in uscita concordato con il secondo livello o il bilancio delle competenze previsto dai percorsi)	No	50,0	57,1	54,7
Attività educative o formative comuni svolte tra studenti di primo e secondo livello e/o con la formazione professionale (es. una attività di educazione alla cittadinanza attiva)	No	16,7	47,6	32,1
Definizione di protocolli (di passaggio) per l'accoglienza di minori in obbligo scolastico proveniente dagli IC	No	33,3	42,9	51,9
Altra tipologia di azioni	No	0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.4.c Attività di orientamento in uscita

3.4.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

La tabella riporta la tipologia delle azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'orientamento degli studenti.

La tabella riporta la tipologia delle azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'orientamento degli studenti.

	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle diverse inclinazioni	No	33,3	42,9	50,0
Collaborazioni con soggetti esterni per l'orientamento	No	33,3	47,6	56,6
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100,0	100,0	88,7
Presenza di una figura di riferimento per l'orientamento	No	33,3	47,6	60,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento	No	33,3	38,1	34,0
Visita alle scuole di II livello con proposta di laboratori specifici	No	16,7	47,6	46,2
Incontri con i rappresentanti delle strutture formative accreditate dalle Regioni (CFP) che presentano la propria offerta formativa	No	0,0	23,8	34,9
Visita delle agenzie formative e laboratori	No	0,0	23,8	21,7
Altra tipologia di azioni	No	0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Accoglienza e orientamento in ingresso

- Come viene realizzata e gestita l'attività di accoglienza?
- Quali figure all'interno del CPIA si occupano delle attività di accoglienza?
- Quali strumenti utilizza il CPIA per l'attività di accoglienza? Come vengono riconosciuti i crediti (es. attraverso attività laboratoriali, lavori individuali, test,..)?
- In che modo le attività di accoglienza si integrano con i percorsi formativi? Il tempo destinato all'accoglienza è organizzato in modo efficace?

SubArea: Continuità/raccordo

- Quali azioni realizza il CPIA per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio dai percorsi di alfabetizzazione ai percorsi di primo livello e nel passaggio tra i periodi all'interno del primo livello?
- Quali azioni attiva il CPIA per garantire il raccordo/integrazione per gli studenti nel passaggio tra I e II livello e nel passaggio ai Centri di formazione professionale presenti sul territorio?
- Quali strumenti utilizza per realizzare le azioni sopra descritte?
- Gli insegnanti di livelli diversi e dei diversi percorsi si incontrano per parlare della continuità educativa?
- Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

SubArea: Orientamento in uscita

- Il CPIA realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? In che modo vengono attuati?
- In che modo il CPIA realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio?
- Il CPIA realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali? In che modo vengono strutturate?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Accoglienza e orientamento in ingresso

Punti di Forza	Punti di debolezza
Le attività di accoglienza e orientamento iniziano dal momento in cui l'utente prende contatto con la scuola e procedono con fasi più strutturate: - somministrazione di interviste e prove d'ingresso; -redazione del dossier del corsista; -accertamento dei crediti formali, non formali e informali; -definizione	La scarsa conoscenza della lingua italiana, la riservatezza nel rispondere alle domande

<p>del patto formativo. I docenti effettuano i test d'ingresso per accertare il livello di conoscenza della lingua italiana da parte degli studenti stranieri al fine di individuare il gruppo di livello per il quale risultano più idonei. Gli studenti che dimostrano già di possedere competenze nella lingua italiana almeno di livello A2 vengono inseriti nei percorsi per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione. Nei primi giorni dell'inserimento nel percorso i docenti del gruppo di livello compiono osservazioni per confermare l'inserimento nel corso o modificarlo con un'offerta più congrua. In sede di Consiglio del gruppo di livello i docenti esprimono le loro osservazioni e riconoscono agli studenti eventuali crediti. Il coordinatore completa l'elaborazione del Patto Formativo, che sarà sottoscritto dallo studente se maggiorenne o dai genitori/tutori se minorenni. I percorsi sono, pertanto, individualizzati e personalizzati e possono essere aggiornati nel corso dell'anno scolastico. Il Patto viene poi discusso e definito dalla Commissione per il PFI. L'accoglienza e l'orientamento proseguono per l'intero anno scolastico.</p>	<p>e la mancata scolarizzazione di alcuni corsisti stranieri rendono, a volte, complessa la somministrazione dell'intervista, la redazione del dossier personale o l'effettivo riconoscimento dei crediti. In questi casi i docenti devono adottare strategie alternative per la raccolta delle informazioni, facendo ricorso in particolare alla lingua inglese/francese o rivolgersi ai centri di accoglienza di appartenenza.</p>
--	--

SubArea: Continuità/raccordo

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>La tipologia delle azioni realizzate per la continuità /raccordo prevedono il riconoscimento dei crediti e la condivisione dei criteri tra le varie sedi associate, tra i vari gruppi di livello, tra un CPIA e l'altro. I docenti di diversi livelli e percorsi (anche di sedi associate diverse quando un corsista viene trasferito) si confrontano in un prima fase attraverso la trasmissione dell' intervista/dossier personale del corsista e in seguito attraverso il riconoscimento dei crediti e la definizione del patto formativo. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa risultano abbastanza efficaci.</p>	<p>I docenti dei gruppi di livello si incontrano nel momento del passaggio dei corsisti da un percorso di istruzione ad un altro all'interno dello stesso CPIA. Andrebbe maggiormente curata la continuità con le altre scuole di provenienza dei corsisti minorenni non accompagnati, al fine di evitare un disagio nella fase iniziale dell'inserimento nei percorsi di istruzione e consentire il corretto svolgimento delle fasi di riconoscimento dei crediti e la stesura del PFI.</p>

SubArea: Orientamento in uscita

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Nell'ambito dell'orientamento in uscita, la tipologia di azione realizzata consiste nella presentazione ai corsisti, che hanno concluso il Primo Livello Primo Periodo, dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado. Bisogna precisare che non tutti coloro che sostengono l'esame alla fine del percorso del Primo periodo, poi continueranno gli studi, in quanto la loro necessità primaria consiste nel trovare un lavoro che consenta di mantenere sé stessi e la loro famiglia una volta usciti dai progetti legati alle associazioni o SPRAR ospitanti.</p>	<p>In un territorio in cui le offerte di lavoro sono già precarie per la popolazione locale, si profila per i corsisti stranieri un futuro con pochi sbocchi lavorativi o non adatti alle loro reali capacità e competenze.</p>

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Il CPIA cura l'accoglienza degli studenti, garantisce la continuità tra i percorsi di istruzione di alfabetizzazione e di I livello, il raccordo/integrazione tra i percorsi di I e II livello e la formazione professionale, cura l'orientamento personale, scolastico e professionale.	Situazione del CPIA	
L'accoglienza degli studenti è svolta in maniera destrutturata. Il CPIA non utilizza strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti non vengono riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità/raccordo e/o orientamento limitatamente a gruppi di livello, senza alcuna forma di coordinamento.	1 Molto critica	
	2	
L'accoglienza degli studenti è svolta in maniera poco strutturata. Il CPIA utilizza pochi strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti non sono sempre riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo presentano un livello di strutturazione sufficiente. Le attività di orientamento coinvolgono tutti i gruppi di livello. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado / corsi di formazione professionale.	3 Con qualche criticità	
	4	X
Le attività di accoglienza degli studenti sono ben strutturate. Il CPIA utilizza diversi strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti vengono riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo sono ben strutturate. Il CPIA realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un livello di istruzione all'altro e tra periodi diversi all'interno dello stesso livello. Le attività di orientamento sono strutturate e coinvolgono anche le famiglie/tutori/educatori per i minori. Il CPIA realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti e le famiglie/tutori, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studi/corsi di formazione professionale, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). Il CPIA realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.	5 Positiva	
	6	
Le attività di accoglienza sono molto strutturate e organizzate in modo efficace. Il CPIA utilizza molti strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, non formali e informali. Le esperienze pregresse degli studenti vengono riconosciute e valorizzate pienamente. Le attività di continuità/raccordo sono molto strutturate. La collaborazione tra docenti di I e II livello è molto consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un livello di istruzione all'altro. Il CPIA predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. dossier personale). Il CPIA realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono tutti i gruppi di livello. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione). Le attività di orientamento sono molto strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie/tutori/educatori per i minori.	7 Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di accoglienza degli studenti sono strutturate in modo definito e chiaro. Il CPIA utilizza diversi strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali,

informali e non formali per poter riconoscere e valorizzare le eventuali esperienze pregresse. Gli interventi di continuità/raccordo risultano sufficientemente strutturati, mentre le attività di orientamento coinvolgono i vari gruppi di livello e sono finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado. Il CPIA si sforza di orientare alle realtà produttive e professionali del territorio ma il contesto di appartenenza non offre molte opportunità lavorative.

3B Processi – Pratiche gestionali e organizzative

3.5 Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

3.5.a Analisi dei fabbisogni formativi del territorio

3.5.a.1 Presenza di un gruppo di lavoro

La tabella indica da chi è composto il gruppo di lavoro per l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio.

La tabella indica da chi è composto il gruppo di lavoro per l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio.

	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Non è presente un gruppo di lavoro		16,7	14,3	17,9
Personale interno del CPIA	X	83,3	57,1	50,0
Personale interno del CPIA e rappresentanti del Centro di ricerca, sperimentazione e sviluppo		0,0	19,0	14,2
Personale interno del CPIA e esperti esterni		0,0	0,0	3,8
Personale interno del CPIA, rappresentanti del Centro di ricerca, sperimentazione e sviluppo e esperti esterni		0,0	9,5	11,3
Altro personale		0,0	0,0	2,8

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.5.a.2 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi

La tabella riporta le modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi.

La tabella riporta le modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi.

	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Non si rilevano i bisogni formativi del territorio	No	0,0	0,0	0,0
Focus group	No	0,0	9,5	25,5
Interviste con gli studenti	No	66,7	66,7	52,8
Questionari elaborati dal CPIA	Si	66,7	47,6	33,0
Questionari elaborati dal Centro di Ricerca, Sviluppo e Sperimentazione	No	0,0	23,8	18,9
Analisi di dati statistici relativi al territorio di appartenenza (es. dati ISTAT)	Si	33,3	33,3	50,0
Incontri con gli stakeholder (ente locale, associazioni di categoria, aziende, ecc.)	Si	66,7	66,7	76,4
Altra modalità	No	0,0	4,8	11,3

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.5.b Monitoraggio delle attività intraprese dal CPIA (3.5.b.1, 3.5.b.2, 3.5.b.3)

3.5.b.123 Monitoraggio delle attività intraprese dal CPIA (3.5.b.1, 3.5.b.2, 3.5.b.3)

La tabella riporta le azioni che il CPIA sottopone a monitoraggio e le modalità utilizzate per il monitoraggio.

La tabella riporta le azioni che il CPIA sottopone a monitoraggio e le modalità utilizzate per il monitoraggio.

	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
PRESENZA DEL MONITORAGGIO - 3.5.b.1				
Presenza del monitoraggio	X	83,3	90,5	78,1
AZIONI SOTTOPOSTE A MONITORAGGIO - 3.5.b.2				
Azioni sottoposte a monitoraggio	Questionari rivolti all'utenza -Griglie di valutazione			
MODALITÀ UTILIZZATE PER IL MONITORAGGIO - 3.5.b.3				
Questionari rivolti all'utenza	Sì	60,0	89,5	78,0
Griglie di valutazione create ad hoc	Sì	20,0	52,6	45,1
Interviste individuali/di gruppo		40,0	52,6	51,2
Altra modalità		40,0	31,6	32,9

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.5.c Gestione delle funzioni strumentali e degli incarichi specifici degli ATA

3.5.c.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

La tabella riporta la modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali, nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali, nell'anno scolastico precedente.

Risorse Pro-capite Assegnate per le Funzioni Strumentali	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Meno di 500 €		0,0	9,5	4,9
Tra 500 e 700 €		33,3	9,5	8,8
Tra 701 e 1000 €	X	50,0	23,8	22,6
Più di 1000 €		16,7	57,1	63,7

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

3.5.c.2 Modalità di distribuzione delle risorse per gli incarichi specifici degli ATA

La tabella riporta la modalità di distribuzione delle risorse per gli incarichi specifici degli ATA.

La tabella riporta la modalità di distribuzione delle risorse per gli incarichi specifici degli ATA.

Risorse Pro-capite Assegnate per gli Incarichi Specifici degli ATA	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Meno di 150 €		33,3	23,8	22,6
Tra 150 e 300 €	X	33,3	38,1	33,3
Tra 300 e 500 €		33,3	28,6	23,5
Più di 500 €		0,0	9,5	20,6

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

3.5.d Gestione del Fondo di Istituto (3.5.d.1, 3.5.d.2, 3.5.d.3, 3.5.d.4, 3.5.d.5)

3.5.d.12345 Gestione del Fondo di Istituto (3.5.d.1, 3.5.d.2, 3.5.d.3, 3.5.d.4, 3.5.d.5)

La tabella riporta la modalità di gestione del fondo di istituto da parte del CPIA, indicando la distribuzione del FIS tra insegnanti e personale ATA, la percentuale di insegnanti e di personale ATA che percepisce il FIS, la percentuale di insegnanti e di personale ATA che percepisce più di 500 euro di FIS.

La tabella riporta la modalità di gestione del fondo di istituto da parte del CPIA, indicando la distribuzione del FIS tra insegnanti e personale ATA, la percentuale di insegnanti e di personale ATA che percepisce il FIS, la percentuale di insegnanti e di personale ATA che percepisce più di 500 euro di FIS.

	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
RIPARTIZIONE DEL FIS TRA INSEGNANTI E PERSONALE ATA - 3.5.d.1				
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,0	72,1	68,9	69,5
Percentuale del FIS per gli ATA	30,0	27,9	31,1	30,5
QUOTA DI INSEGNANTI CHE PERCEPISCE IL FIS - 3.5.d.2				
Percentuale di insegnanti che percepisce il FIS	75,0	76,4	73,2	67,1
QUOTA DI INSEGNANTI CHE PERCEPISCE PIÙ DI 500 euro DI FIS - 3.5.d.3				
Percentuale di insegnanti che percepisce più di 500 euro FIS	14,3	20,2	21,0	26,2
QUOTA DI PERSONALE ATA CHE PERCEPISCE IL FIS - 3.5.d.4				
Percentuale di personale ATA che percepisce il FIS	50,0	72,2	77,7	79,1
QUOTA DI PERSONALE ATA CHE PERCEPISCE PIÙ DI 500 euro DI FIS - 3.5.d.5				
Percentuale di personale ATA che percepisce più di 500 euro FIS	28,6	15,3	19,8	24,7

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

3.5.e Gestione delle assenze degli insegnanti (3.5.e.1, 3.5.e.2, 3.5.e.3, 3.5.e.4)

3.5.e.1234 Gestione delle assenze degli insegnanti (3.5.e.1, 3.5.e.2, 3.5.e.3, 3.5.e.4)

La tabella riporta la modalità di gestione delle ore di assenza degli insegnanti attuate dal CPIA, nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la modalità di gestione delle ore di assenza degli insegnanti attuate dal CPIA, nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA VVMM04300G %	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	-	14,9	18,4	27,9
Ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	-	1,4	1,2	1,9
Ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	-	63,5	54,6	39,7
Ore di supplenza non coperte	-	20,1	35,2	32,0

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

3.5.f Impiego del personale di potenziamento (3.5.f.1, 3.5.f.2, 3.5.f.3, 3.5.f.4)

3.5.f.1234 Impiego del personale di potenziamento (3.5.f.1, 3.5.f.2, 3.5.f.3, 3.5.f.4)

La tabella riporta le modalità di impiego del personale di potenziamento, nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta le modalità di impiego del personale di potenziamento, nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA VMM04300G %	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Ore impiegate per supplenze	-	0,0	7,5	10,7
Ore impiegate per il potenziamento dell'offerta formativa	-	0,0	27,5	38,2
Ore impiegate come figura di sistema	-	0,0	7,7	10,2
Ore impiegate in altre attività	100,0	20,0	29,4	28,7

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

3.5.g Progetti realizzati

3.5.g.1234 Progetti realizzati (3.5.g.1, 3.5.g.2, 3.5.g.3, 3.5.g.4)

La tabella riporta la numerosità dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente, indicando la spesa media dei progetti, la spesa media dei progetti per studente e la spesa per la retribuzione del personale interno.

La tabella riporta la numerosità dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente, indicando la spesa media dei progetti, la spesa media dei progetti per studente e la spesa per la retribuzione del personale interno.

	Situazione del CPIA VMMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DEI PROGETTI REALIZZATI - 3.5.g.1				
Numero totale di progetti realizzati	8	6	9	9
Numero totale di progetti finanziati con fondi PON e POR	1	1	1	1
SPESA MEDIA DEI PROGETTI - 3.5.g.2				
Spesa totale media dei progetti	8.220,5	9.079,1	13.833,4	17.166,1
Spesa totale media dei progetti finanziati con fondi PON e POR	16.162,0	16.092,4	11.578,4	10.649,8
SPESA DEI PROGETTI PER STUDENTE - 3.5.g.3				
Spesa dei progetti per studente	102,3	75,3	81,1	64,3
SPESA PER LA RETRIBUZIONE DEL PERSONALE NEI PROGETTI -3.5.g.4				
Percentuale della spesa per il personale interno sul totale della spesa per progetti realizzati	92,0	50,2	48,0	56,3

I riferimenti sono medie e medie Percentuali.

I riferimenti sono medie e medie Percentuali.

3.5.g.56 Progetti realizzati (3.5.g.5, 3.5.g.6)

La tabella riporta il numero di progetti di cui il CPIA è capofila e la tipologia dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero di progetti di cui il CPIA è capofila e la tipologia dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
NUMERO DI PROGETTI DI CUI IL CPIA È CAPOFILA - 3.5.g.5				
Numero di progetti di cui il CPIA è capofila	0	0,2	0,3	0,4
TIPOLOGIA DEI PROGETTI REALIZZATI - 3.5.g.6				
Formazione e aggiornamento del personale	Sì	100,0	71,4	76,2
Abilità linguistiche/lettura/biblioteca	Sì	50,0	42,9	33,3
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	16,7	9,5	12,4
Inclusione (per es. attività laboratoriali finanziati tramite la partecipazione a bandi - PON, MIUR, ASL, Regione, Enti locali, ecc)	Sì	50,0	47,6	52,4
Attivazione di azioni di accompagnamento	No	33,3	9,5	11,4
Lingue straniere	No	16,7	14,3	37,1
Tecnologie informatiche (TIC)	Sì	50,0	47,6	47,6
Educazione alla convivenza civile (educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	33,3	33,3	31,4
Accoglienza, orientamento e continuità	No	16,7	23,8	28,6
Educazione finanziaria (EDUFIN)	Sì	83,3	71,4	61,0
Istruzione carceraria	Sì	66,7	61,9	57,1
Altri argomenti	Sì	83,3	71,4	33,3

I riferimenti sono medie e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono medie e Percentuali di CPIA.

3.5.g.7 Coinvolgimento di esperti esterni nei progetti

La tabella riporta la percentuale di progetti, realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, in cui sono coinvolti esperti esterni.

La tabella riporta la percentuale di progetti, realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, in cui sono coinvolti esperti esterni.

	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
In nessun progetto	X	0,0	0,0	3,1
Fino al 50% dei progetti		60,0	35,3	23,2
In più del 50% dei progetti		40,0	64,7	73,7

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

3.5.h Comunicazione interna

3.5.h.1 Strumenti per la trasmissione delle informazioni interne

La tabella riporta la tipologia di strumenti utilizzati dal CPIA per la trasmissione delle informazioni interne.

La tabella riporta la tipologia di strumenti utilizzati dal CPIA per la trasmissione delle informazioni interne.

Strumenti per la Trasmissione delle Informazioni Interne (ad es. Informazioni di Tipo Organizzativo Interno, Informazioni al Personale, ecc.)	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Ordini di servizio	Sì	83,3	76,9	55,2
Circolari	Sì	100,0	100,0	97,1
Riunioni	Sì	83,3	100,0	92,4
Bacheca	No	66,7	30,8	54,3
Intranet/cloud (es. google drive)/bacheca digitale interna	No	0,0	38,5	45,7
Mail all'indirizzo di posta elettronica istituzionale del personale	Sì	83,3	92,3	92,4
Sms e/o mail all'indirizzo di posta elettronica privata del personale	Sì	83,3	46,2	63,8
Altro strumento di trasmissione	Sì	16,7	53,8	32,4

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.5.h.2 Modalità di condivisione delle regole di tipo organizzativo

La tabella riporta le modalità di condivisione delle regole di tipo organizzativo attuate dal CPIA.

La tabella riporta le modalità di condivisione delle regole di tipo organizzativo attuate dal CPIA.

	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Non attua azioni per condividere regole di tipo organizzativo	No	0,0	0,0	3,8
Regolamento interno	Sì	100,0	92,3	74,3
Vademecum per le informazioni di tipo organizzativo (condiviso tra le sedi e le istituzioni coinvolte)	Sì	50,0	38,5	45,7
Sessione di formazione del personale sulle regole di comportamento interno e/o la condivisione delle informazioni di tipo organizzativo	No	66,7	53,8	46,7
Altra tipologia di azioni	No	0,0	15,4	23,1

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.5.i Comunicazione esterna

3.5.i.124 Comunicazione esterna (3.5.i.1, 3.5.i.2, 3.5.i.4)

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di strumenti di comunicazione in lingua italiana e in lingue straniere utilizzati dal CPIA per pubblicizzare l'attività all'esterno.

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di strumenti di comunicazione in lingua italiana e in lingue straniere utilizzati dal CPIA per pubblicizzare l'attività all'esterno.

	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI PER LA COMUNICAZIONE ESTERNA - 3.5.i.4				
Nessuno		0,0	0,0	0,0
1-4		33,3	42,9	49,1
5-8	X	66,7	57,1	50,9
9 e oltre		0,0	0,0	0,0
STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ESTERNA IN LINGUA ITALIANA USATI PER PUBBLICIZZARE L'ATTIVITÀ ALL'ESTERNO - 3.5.i.1				
Non utilizza strumenti di comunicazione		0,0	0,0	0,0
Sito web istituzionale del CPIA in lingua italiana	X	100,0	100,0	100,0
Spazio dedicato in altri siti (Comune, Prefettura)	X	33,3	38,1	37,7
Strumenti cartacei (volantini, pieghevoli, pubblicità su giornali locali)	X	100,0	90,5	91,5
Radio/tv locali		33,3	28,6	27,4
Social media (facebook, twitter, ...)	X	66,7	71,4	64,2
Altro strumento di comunicazione		33,3	33,3	23,6
STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ESTERNA IN LINGUE STRANIERE USATI PER PUBBLICIZZARE L'ATTIVITÀ ALL'ESTERNO - 3.5.i.2				
Non utilizza strumenti di comunicazione		16,7	9,5	20,8
Sito web istituzionale del CPIA in lingua straniera	X	50,0	33,3	29,2
Spazio dedicato in altri siti (Comune, Prefettura)		0,0	4,8	5,7
Strumenti cartacei (volantini, pieghevoli, pubblicità su giornali locali)		50,0	47,6	52,8
Radio/tv locali		0,0	0,0	2,8
Social media (facebook, twitter, ...)		16,7	23,8	14,2
Altro strumento di comunicazione		33,3	28,6	18,9

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

3.5.i.3 Presentazione dell'offerta formativa all'utenza

La tabella riporta le modalità di presentazione dell'offerta formativa del CPIA all'utenza.

La tabella riporta le modalità di presentazione dell'offerta formativa del CPIA all'utenza.

	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Non attua azioni per presentare l'offerta formativa all'utenza	No	0,0	0,0	5,7
Organizzazione di eventi e iniziative (feste interculturali, spettacoli teatrali/musicali)	Sì	66,7	66,7	60,4
Organizzazione di convegni e seminari promossi dal CPIA	Sì	66,7	57,1	44,3
Altra tipologia di azioni	No	50,0	57,1	47,2

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Missione e visione del CPIA

- In che modo il CPIA effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio? Quali strumenti utilizza?
- In che modo l'analisi del fabbisogno territoriale influenza la missione e la visione del CPIA? In che modo ne influenza/orienta l'organizzazione?
- La missione e la visione sono definite chiaramente?
- La missione e la visione sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso il territorio? Se sì, in che modo?

SubArea: Monitoraggio delle attività

- Quali sono le azioni intraprese dai CPIA sottoposte a monitoraggio?
- In che modo il CPIA monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
- Il CPIA utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

SubArea: Organizzazione delle risorse umane

- Quali funzioni strumentali ha individuato il CPIA e quanti docenti svolgono tali funzioni? Quali incarichi specifici per gli ATA ha individuato il CPIA?
- Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
- In che modo sono gestite le assenze del personale?
- C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
- Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?
- In che modo è utilizzato l'organico del potenziamento?
- Il CPIA utilizza adeguatamente il personale per la realizzazione della propria missione?

SubArea: Gestione delle risorse economiche

- L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
- Quanto spende in media il CPIA per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
- Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
- Tra i progetti realizzati ve ne sono alcuni prioritari?
- Vi sono progetti di cui il CPIA è capofila?

SubArea: Comunicazione

- In che modo il CPIA trasmette le informazioni all'interno (tra le diverse sedi e le istituzioni coinvolte)? Quali strumenti sono utilizzati?
- In che modo il CPIA diffonde, pubblicizza le proprie attività all'esterno?
- In che misura il CPIA riesce a raggiungere gli utenti potenziali?
- Il CPIA comunica internamente ed esternamente in modo efficace?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Missione e visione del CPIA

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>L'analisi dei fabbisogni del territorio è effettuata dal personale interno al CPIA e le modalità di rilevazione avvengono attraverso incontri con gli stakeholder (enti locali, associazioni, ecc.) e attraverso l'analisi dei dati statici relativi al territorio di appartenenza. La visione del CPIA è quella di favorire, quale polo culturale e scolastico, l'innalzamento del livello d'istruzione al fine di facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro, ponendosi come luogo aperto d'incontro, scambio e confronto tra mondi e culture diverse, per promuovere, anche attraverso l'apertura al territorio idee e pratiche di cittadinanza. La missione consiste nel realizzare percorsi di istruzione di qualità per far acquisire agli adulti e ai giovani-adulti conoscenze e competenze necessarie per esercitare la cittadinanza attiva, affrontare i cambiamenti del mercato del lavoro e integrarsi nella comunità. La visione e la missione sono definite chiaramente nel PTOF e condivise all'interno della comunità scolastica e con il territorio.</p>	<p>La missione e la visione del CPIA sono definite chiaramente nell'ambito della comunità scolastica e sono rese note presso il territorio, ciò nonostante si riscontra nell'utenza ancora qualche incertezza sui servizi erogati e sulla fruizione degli stessi, nella convinzione che il CPIA sia solo una scuola per insegnare la lingua italiana agli stranieri. Ne consegue la necessità di stabilire contatti più frequenti con i Centri di accoglienza, con le associazioni, con gli enti territoriali e con le altre istituzioni scolastiche al fine di gestire al meglio le relazioni interne ed esterne al CPIA.</p>

SubArea: Monitoraggio delle attività

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>All'interno del CPIA vengono intraprese azioni sottoposte a monitoraggio e le modalità utilizzate prevedono dei questionari rivolti all'utenza e delle griglie di autovalutazione. Il controllo è operato dal Dirigente Scolastico e dal suo staff, dal Collegio dei Docenti, dalle Funzioni Strumentali e dai Dipartimenti. Per valutare il grado di coinvolgimento dei corsisti ci si avvale del monitoraggio dell'andamento didattico-disciplinare e dei progetti inerenti l'ampliamento dell'offerta formativa; delle rilevazioni dell'Autovalutazione d'Istituto. I Dipartimenti si occupano della progettazione per UDA, delle strategie didattiche, delle nuove tecnologie e dei criteri di valutazione. Le Funzioni Strumentali, in costante raccordo con il Dirigente, si occupano dell'attuazione dell'offerta formativa programmata nel PTOF; del grado di integrazione e condivisione dei corsisti; dell'orientamento; delle relazioni con il territorio; esse relazionano al Collegio alla fine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico. Il CPIA utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno a fine dicembre e a fine anno scolastico.</p>	<p>Il CPIA rendiconta la propria attività all'esterno e si impegna ad ampliare la propria offerta formativa, tuttavia si evidenzia l'esigenza di sviluppare ulteriormente una progettualità integrata con gli enti locali e di ampliare il bacino di utenza, promuovendo</p>

	azioni mirate in modo da calibrare le attività future.
--	--

SubArea: Organizzazione delle risorse umane

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Nell'a.s.2017/18 i docenti che hanno ricoperto l'incarico di Funzione Strumentale inerente l'Area Unica Integrata sono stati 6, mentre nell'anno 2018/19 i docenti che hanno svolto questa mansione sono stati 5. Il Fondo di istituto (FIS) è ripartito nel seguente modo: il 70% è destinato ai docenti e il rimanente 30% al personale ATA. La quota dei docenti che percepisce il FIS è pari al 75%, mentre per il personale ATA è pari al 50%. Tra il personale ATA vi è una chiara divisione dei compiti e delle aree. I docenti che ricoprono incarichi specifici hanno ben definite le loro responsabilità e i compiti. Il personale è utilizzato adeguatamente per la realizzazione della missione della nostra scuola.</p>	<p>Il Fondo di Istituto non è sufficiente a finanziare in maniera adeguata l'organizzazione di corsi per la formazione in servizio del personale docente e ATA.</p>

SubArea: Gestione delle risorse economiche

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>L'allocazione delle risorse economiche è coerente con il PTOF. I progetti svolti nell'a.s. 2017/18 sono stati 8, a cui si aggiunge 1 progetto finanziato con fondi PON. La spesa media per i progetti è in linea con i dati regionali.; mentre la spesa per la retribuzione del personale interno è superiore alla media regionale e nazionale. La tipologia dei progetti realizzati comprende: formazione/aggiornamento del personale; abilità linguistiche; inclusione; tecnologie informatiche; educazione finanziaria (EDUFIN); istruzione carceraria e altre tematiche.</p>	<p>In nessun progetto attuato il CPIA di Vibo Valentia è stato capofila e non ha coinvolto esperti esterni.</p>

SubArea: Comunicazione

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Le informazioni tra le diverse sedi vengono trasmesse tramite circolari, ordini di servizio, riunioni, mail all'indirizzo di post istituzionale o privata del personale, SMS o messaggi tramite WhatsApp. La condivisione delle regole avviene tramite un regolamento interno e un vademecum per le informazioni di tipo organizzativo diffuso tra le sedi coinvolte. Il CPIA diffonde e pubblica le proprie attività all'esterno tramite il sito web istituzionale in lingua italiana e straniera; spazio dedicato in altri siti (Comune, Prefettura); strumenti cartacei (volantini, pubblicità su giornali); social media (Facebook). I potenziali utenti sono raggiunti in modo adeguato anche attraverso l'organizzazione di eventi, iniziative, seminari e convegni, infatti le iscrizioni ai</p>	<p>A fronte di un incremento delle iscrizioni per i percorsi di alfabetizzazione di adulti e minori stranieri ospiti degli SPRAR e dei Centri di accoglienza della provincia di Vibo Valentia e delle iscrizioni per i percorsi di primo livello secondo periodo (prevalentemente per la frequenza delle lezioni di lingua inglese e di informatica), si evidenzia la necessità di allargare lo spettro di azione del CPIA e di rivolgersi</p>

percorsi di istruzione per adulti sono aumentate in modo considerevole negli ultimi due anni.	maggiormente ai corsisti italiani che hanno voglia di completare il loro percorso di studi o di acquisire nuove competenze.
---	---

Rubrica di valutazione

 Criterio di qualità: Il CPIA definisce la propria missione e la visione coerentemente ai fabbisogni formativi del territorio, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale, utilizza in modo adeguato le risorse economiche e gli strumenti di comunicazione interna ed esterna.	 Situazione del CPIA	
Il CPIA non effettua un'analisi dei fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione del CPIA non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato. Il CPIA non utilizza strumenti di comunicazione interna e esterna.	1 Molto critica	
	2	
L'analisi dei fabbisogni formativi del territorio viene effettuata in maniera poco strutturata. Il CPIA ha definito la missione e la visione, anche se non in maniera coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono poco condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strumenti di comunicazione interna e/o esterna in modo sufficientemente efficace.	3 Con qualche criticità	
	4	
Il CPIA ha definito la missione e la visione in modo coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Il CPIA utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna e esterna in modo efficace.	5 Positiva	X
	6	
Il CPIA ha definito la missione e la visione coerentemente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono pienamente condivise con la comunità scolastica e il territorio. Il CPIA utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta	7 Eccellente	

formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna e esterna in modo pienamente efficace.		
--	--	--

Motivazione del giudizio assegnato

Il CPIA ha definito la missione e la visione in modo coerente con i fabbisogni formativi del contesto territoriale. Ne condivide i principi con l'intera comunità scolastica e con il territorio allo scopo di incrementare la popolazione scolastica attraverso un'offerta formativa adeguata alle reali esigenze dell'utenza. Il monitoraggio delle azioni intraprese è ben strutturato. Vi è all'interno dell'istituto una chiara individuazione delle responsabilità e dei compiti delle diverse componenti scolastiche. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Le strategie di comunicazione interna ed esterna sono efficaci.

3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Percorsi formativi per gli insegnanti

3.6.a.1234 Percorsi formativi per gli insegnanti (3.6.a.1, 3.6.a.2, 3.6.a.3, 3.6.a.4)

La tabella riporta il numero di progetti di formazione rivolti agli insegnanti realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, indicando la numerosità dei progetti promosse dal CPIA, promosse dalla rete di ambito a cui il CPIA partecipa e/o promosse da altre reti. Infine, si riporta il numero dei progetti di formazione a cui i docenti partecipano. La tabella riporta il numero di progetti di formazione rivolti agli insegnanti realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, indicando la numerosità dei progetti promosse dal CPIA, promosse dalla rete di ambito a cui il CPIA partecipa e/o promosse da altre reti. Infine, si riporta il numero dei progetti di formazione a cui i docenti partecipano.

	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DAL CPIA - 3.6.a.1				
Attività di formazione promosse dal CPIA (muniti di spesa - dal bilancio della scuola)	2	2,2	3,4	3,3
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DALLA RETE DI AMBITO A CUI IL CPIA PARTECIPA - 3.6.a.2				
Attività di formazione promosse dalla Rete di Ambito a cui il CPIA partecipa	0	10,8	3,8	2,2
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DA ALTRI RETI - 3.6.a.3				
Attività di formazione promosse da altri Reti	0	2,7	2,5	2,3
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE A CUI I DOCENTI PARTECIPANO - 3.6.a.4				
Attività di formazione a cui i docenti partecipano	2	10,7	7,9	6,8

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.a.5 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

La tabella riporta per ogni argomento di formazione rivolto agli insegnanti il numero dei progetti attivati nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta per ogni argomento di formazione rivolto agli insegnanti il numero dei progetti attivati nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero di Progetti Realizzati	Numero Medio	Percentuale dei CPIA	Numero Medio	Percentuale dei CPIA	Numero Medio	Percentuale dei CPIA
Discipline ordinarie/assi culturali	-	0	60,0	0	29,4	0	23,5
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestione del CPIA	1	1	100,0	1	58,8	1	47,7
Aspetti normativi (sicurezza, privacy, ecc)	-	0	50,0	1	52,9	1	60,9
Temi multidisciplinari (ambiente, salute, alimentazione, ecc)	-	0	50,0	0	33,3	0	15,0
Valutazione degli apprendimenti, certificazioni delle competenze, riconoscimento dei crediti formali, informali e non formali	1	1	60,0	1	50,0	1	43,2
Progettazione e pianificazione percorsi di miglioramento	-	1	25,0	0	20,0	0	24,0
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	-	2	100,0	1	62,5	1	62,4
Inclusione studenti con disabilità e DSA	-	2	75,0	0	28,6	0	11,2
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	-	0	25,0	1	37,5	0	27,7
Lingue straniere	-	0	25,0	0	33,3	0	31,2
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme (discriminazioni, bullismo, ecc.) e lotta alla dispersione scolastica	-	1	50,0	0	26,7	0	26,6
Accoglienza	-	0	25,0	0	14,3	0	10,0
Legislazione accesso cittadini stranieri	-	0	25,0	0	15,4	0	12,5
Metodologia/didattica generale	-	1	60,0	1	44,4	1	37,4
Orientamento e continuità	-	1	50,0	0	23,1	0	9,0
Insegnamento di italiano come L2	-	1	50,0	1	35,7	1	44,4
Progettazione per UDA	-	0	25,0	0	36,8	0	30,2
Azioni mirate di accompagnamento per i docenti e tutto il personale	-	0	25,0	0	21,4	0	19,8

neo-arrivato sulla specificità dei CPIA							
Formazione a distanza (FAD)	-	0	50,0	0	35,3	0	27,2
Altro argomento di formazione	-	3	75,0	1	50,0	1	27,2

I Riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per argomento di formazione

La tabella riporta la percentuale di insegnanti coinvolti, nell'anno scolastico precedente, in progetti di formazione per argomento di formazione.

La tabella riporta la percentuale di insegnanti coinvolti, nell'anno scolastico precedente, in progetti di formazione per argomento di formazione.

Argomento di Formazione	Situazione del CPIA VVMM04300G %	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Discipline ordinamentali/assi culturali	0,0	18,1	8,0	9,3
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestione del CPIA	75,0	63,1	31,5	16,3
Aspetti normativi (sicurezza, privacy, ecc)	0,0	25,0	28,9	38,7
Temi multidisciplinari (ambiente, salute, alimentazione, ecc)	0,0	2,5	1,7	2,0
Valutazione degli apprendimenti, certificazioni delle competenze, riconoscimento dei crediti formali, informali e non formali	75,0	17,0	25,6	18,2
Progettazione e pianificazione percorsi di miglioramento	0,0	0,0	2,4	3,3
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0,0	75,4	35,6	34,8
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0,0	5,5	1,9	1,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0,0	0,0	10,2	9,1
Lingue straniere	0,0	0,0	5,6	9,9
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme (discriminazioni, bullismo, ecc.) e lotta alla dispersione scolastica	0,0	2,7	1,4	4,8
Accoglienza	0,0	0,0	7,1	4,8
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	0,0	0,0	6,0
Metodologia/didattica generale	0,0	38,9	23,0	17,4
Orientamento e continuità	0,0	2,5	1,9	3,8
Insegnamento di italiano come L2	0,0	21,2	14,2	18,8
Progettazione per UDA	0,0	0,0	10,2	11,7
Azioni mirate di accompagnamento per i docenti e tutto il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	0,0	2,9	3,8
Formazione a distanza (FAD)	0,0	23,9	14,2	14,9
Altro argomento di formazione	0,0	17,2	9,6	6,5

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

3.6.a.7 Numero medio annuo di ore di formazione per insegnante

	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Numero medio annuo di ore di formazione per insegnante	0,3	11,5	4,2	4,2

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.b Percorsi formativi per il personale ATA

3.6.b.1234 Percorsi formativi per il personale ATA (3.6.b.1, 3.6.b.2, 3.6.b.3, 3.6.b.4)

La tabella riporta il numero di progetti di formazione rivolti al personale ATA realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, indicando la numerosità dei progetti promosse dal CPIA, promosse dalla rete di ambito a cui il CPIA partecipa e/o da altre reti. Infine, si riporta il numero dei progetti di formazione a cui il personale ATA partecipa. La tabella riporta il numero di progetti di formazione rivolti al personale ATA realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, indicando la numerosità dei progetti promosse dal CPIA, promosse dalla rete di ambito a cui il CPIA partecipa e/o da altre reti. Infine, si riporta il numero dei progetti di formazione a cui il personale ATA partecipa.

	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DAL CPIA - 3.6.b.1				
Attività di formazione promosse dal CPIA per il personale ATA (muniti di spesa - dal bilancio della scuola)	0	0,5	1,7	2,0
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DALLA RETE DI AMBITO A CUI IL CPIA PARTECIPA - 3.6.b.2				
Attività di formazione promosse dalla Rete di Ambito a cui il CPIA partecipa	0	0,5	1,3	1,4
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DA ALTRI RETI - 3.6.b.3				
Attività di formazione promosse da altri Reti	0	0,0	1,2	1,7
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE A CUI I DOCENTI PARTECIPANO - 3.6.b.4				
Attività di formazione a cui il personale ATA partecipa	0	1,0	3,9	4,9

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.b.5 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

La tabella riporta per ogni argomento di formazione rivolto al personale ATA il numero di progetti di formazione attivati nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta per ogni argomento di formazione rivolto al personale ATA il numero di progetti di formazione attivati nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero di Attività Realizzate	Numero Medio	Percentuale dei CPIA	Numero Medio	Percentuale dei CPIA	Numero Medio	Percentuale dei CPIA
AREA A (COLLABORATORE SCOLASTICO)							
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0	33,3	0	21,4	0	5,1
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	33,3	0	7,7	0	3,9
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0	0	33,3	0	7,7	0	4,0
Assistenza agli studenti con disabilità	0	0	33,3	0	7,7	0	1,3
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0	25,0	0	25,0	0	38,3
Altro argomento	0	0	33,3	0	31,2	0	21,0
AREA B (PROFILO AMMINISTRATIVO)							
Il servizio pubblico	0	0	33,3	0	14,3	0	2,6
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0	25,0	0	11,8	0	11,0
Procedure digitali sul SIDI	0	0	33,3	0	25,0	0	13,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0	33,3	0	13,3	0	3,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0	33,3	0	20,0	0	12,7
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	33,3	0	7,1	0	5,2
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0	0	33,3	0	7,7	0	6,4
Altro argomento	0	1	66,7	1	53,3	0	38,0
AREA C (PROFILO TECNICO)							
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0	33,3	0	7,7	0	1,4
Gestione dei beni nei laboratori	0	0	33,3	0	7,7	0	1,4
Gestione tecnica del sito web del CPIA	0	0	33,3	0	7,7	0	1,4
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0	33,3	0	7,7	0	1,4
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	33,3	0	7,7	0	1,4

Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0	0	33,3	0	7,7	0	1,4
Altro argomento	0	0	33,3	0	7,7	0	2,7
AREA D (DSGA)							
Autonomia scolastica	0	0	33,3	0	14,3	0	2,6
Gestione del bilancio e della rendicontazione	0	0	33,3	0	12,5	0	6,2
Relazioni sindacali	0	0	33,3	0	7,7	0	2,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0	33,3	0	7,1	0	6,4
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0	33,3	0	7,7	0	4,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0	33,3	0	7,7	0	2,7
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0	33,3	0	7,7	0	2,6
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0	33,3	0	7,1	0	2,6
Gestione amministrativa del personale	0	0	33,3	0	7,1	0	2,6
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	33,3	0	7,7	0	4,0
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0	0	33,3	0	7,7	0	2,6
Altro argomento	0	0	33,3	0	21,4	0	20,8

I Riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

3.6.b.6 Quota di personale ATA coinvolta per argomento di formazione

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto, nell'anno scolastico precedente, in progetti di formazione per argomento di formazione.

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto, nell'anno scolastico precedente, in progetti di formazione per argomento di formazione.

	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
AREA A (COLLABORATORE SCOLASTICO)				
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0,0	0,0	5,5	3,5
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	0,0	0,0	1,2
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	0,0	0,0	1,2
Assistenza agli studenti con disabilità	0,0	0,0	0,0	0,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0,0	10,4	9,3	17,1
Altro argomento	0,0	0,0	8,2	7,7
AREA B (PROFILO AMMINISTRATIVO)				
Il servizio pubblico	0,0	0,0	2,6	1,3
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0,0	2,1	4,7	6,2
Procedure digitali sul SIDI	0,0	0,0	5,8	6,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0,0	0,0	1,1	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0,0	0,0	3,1	4,8
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	0,0	0,7	1,8
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	0,0	0,3	3,7
Altro argomento	0,0	9,3	20,0	14,6
AREA C (PROFILO TECNICO)				
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0,0	0,0	0,0	0,0
Gestione dei beni nei laboratori	0,0	0,0	0,0	0,0
Gestione tecnica del sito web della scuola	0,0	0,0	0,0	0,0
Supporto tecnico all'attività didattica	0,0	0,0	0,0	0,0
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	0,0	0,0	0,0
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	0,0	0,0	0,0
Altro argomento	0,0	0,0	0,0	0,2
AREA D (DSGA)				
Autonomia scolastica	0,0	0,0	0,4	0,2
Gestione del bilancio e della rendicontazione	0,0	0,0	1,4	2,7
Relazioni sindacali	0,0	0,0	0,0	0,2
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0,0	0,0	0,8	3,3
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0,0	0,0	0,3	1,6
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0,0	0,0	0,0	0,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0,0	0,0	0,0	0,9

Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0,0	0,0	0,5	0,2
Gestione amministrativa del personale	0,0	0,0	0,3	1,7
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	0,0	0,0	0,2
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	0,0	0,3	0,3
Altro argomento	0,0	0,0	0,8	2,2

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

3.6.b.7 Numero medio annuo di ore di formazione per il personale ATA

La tabella riporta il numero medio annuo di ore di formazione realizzate dal CPIA per il personale ATA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero medio annuo di ore di formazione realizzate dal CPIA per il personale ATA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Numero medio annuo di ore di formazione per il personale ATA	0	0,0	2,4	3,2

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.c Individuazione delle competenze

3.6.c.123 Individuazione delle competenze (3.6.c.1, 3.6.c.2, 3.6.c.3)

La tabella riporta le modalità di individuazione delle competenze del personale interno per l'affidamento di incarichi attraverso: la presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionale del personale, l'aggiornamento dell'archivio e la costituzione di un gruppo di lavoro/commissione preposto all'individuazione delle competenze del personale.

La tabella riporta le modalità di individuazione delle competenze del personale interno per l'affidamento di incarichi attraverso: la presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionale del personale, l'aggiornamento dell'archivio e la costituzione di un gruppo di lavoro/commissione preposto all'individuazione delle competenze del personale.

	Situazione del CIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
PRESENZA DI UN ARCHIVIO CARTACEO O DIGITALE PER LA RACCOLTA DEI CURRICULA E DELLE ESPERIENZE FORMATIVE E PROFESSIONALI DEL PERSONALE - 3.6.c.1				
Presenza di un archivio cartaceo o digitale	X	83,3	85,7	86,7
AGGIORNAMENTO DELL'ARCHIVIO CARTACEO E/O DIGITALE - 3.6.c.2				
Mai		0,0	0,0	0,0
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		0,0	5,6	14,3
Almeno 1 volta ogni due anni		0,0	0,0	7,7
1 volta l'anno	X	80,0	50,0	35,2
Più volte l'anno		20,0	44,4	42,9
PRESENZA DI UN GRUPPO DI LAVORO/COMMISSIONE PREPOSTA ALL'INDIVIDUAZIONE DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE PER AFFIDAMENTO DI INCARICHI - 3.6.c.3				
Presenza di un gruppo di lavoro/commissione	X	66,7	42,9	36,2

I Riferimenti sono Percentuali di CIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CIA.

3.6.d Riconoscimento delle competenze

3.6.d.12 Riconoscimento delle competenze (3.6.d.1, 3.6.d.2)

La tabella riporta la presenza nel CPIA di un organigramma e di un funzionigramma.

La tabella riporta la presenza nel CPIA di un organigramma e di un funzionigramma.

	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
PRESENZA DI UN ORGANIGRAMMA - 3.6.d.1				
Presenza di un organigramma	X	100,0	100,0	92,4
PRESENZA DI UN FUNZIONIGRAMMA - 3.6.d.2				
Presenza di un funzionigramma	X	83,3	66,7	71,4

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.6.d.4 Numerosità di incarichi attribuiti al personale del CPIA

La tabella riporta la numerosità degli incarichi attribuiti ai docenti e al personale ATA del CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la numerosità degli incarichi attribuiti ai docenti e al personale ATA del CPIA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Numerosità totale degli incarichi attribuiti ai docenti	100	46,5	68,8	56,8
Numerosità totale degli incarichi attribuiti agli ATA	33	17,3	19,2	27,8

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.d.5 Numerosità dei docenti utilizzati come formatori per corsi di formazione interni al CPIA

La tabella riporta la numerosità dei docenti utilizzati come formatori per corsi di formazione interni al CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la numerosità dei docenti utilizzati come formatori per corsi di formazione interni al CPIA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Docenti utilizzati come formatori per corsi di formazione interni al CPIA	1	1,7	1,5	1,5

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.e Gruppi di lavoro (3.6.e.1, 3.6.e.2, 3.6.e.3)

3.6.e.123 Gruppi di lavoro (3.6.e.1, 3.6.e.2, 3.6.e.3)

La tabella riporta il numero totale di gruppi di lavoro formalizzati attivati dal CPIA, la tipologia e il numero di gruppi di lavoro attivati per argomento di formazione, il numero di insegnanti che partecipano ai singoli gruppi di lavoro.

La tabella riporta il numero totale di gruppi di lavoro formalizzati attivati dal CPIA, la tipologia e il numero di gruppi di lavoro attivati per argomento di formazione, il numero di insegnanti che partecipano ai singoli gruppi di lavoro.

		Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
NUMERO DI GRUPPI DI LAVORO FORMALIZZATI ATTIVATI - 3.6.e.1					
Gruppi di lavoro formalizzati attivati		13	10	14,0	14,0
GRUPPI DI LAVORO FORMALIZZATI PER ARGOMENTO - 3.6.e.2 INSEGNANTI CHE PARTECIPANO AI SINGOLI GRUPPI DI LAVORO - 3.6.e.3					
Analisi dei fabbisogni formativi del territorio	N. gruppi di Lavoro	1	0	1,0	1,0
	% Insegnanti	17,9	5,8	4,4	7,3
Raccordo tra docenti dell'alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e docenti del primo livello	N. gruppi di Lavoro	1	0	1,0	1,0
	% Insegnanti	17,9	5,9	10,5	26,8
Raccordo tra docenti del primo livello e del secondo livello	N. gruppi di Lavoro	1	1	1,0	1,0
	% Insegnanti	17,9	11,5	12,8	12,5
Inclusione di persone con disabilità, disturbi evolutivi specifici (BES, 104, DSA)	N. gruppi di Lavoro	-	0	0,0	0,0
	% Insegnanti	0,0	0,0	1,9	3,4
Costruzione di prove per gruppi di livello	N. gruppi di Lavoro	4	2	2,0	2,0
	% Insegnanti	107,1	37,4	38,9	41,3
Accoglienza degli studenti	N. gruppi di Lavoro	-	0	3,0	2,0
	% Insegnanti	0,0	5,1	19,6	27,3
Orientamento degli studenti	N. gruppi di Lavoro	-	0	0,0	1,0
	% Insegnanti	0,0	0,0	3,3	8,9
Progettazione delle UDA	N. gruppi di Lavoro	4	2	2,0	2,0
	% Insegnanti	107,1	48,2	41,9	46,1
Temi multidisciplinari/Assi culturali	N. gruppi di Lavoro	-	2	2,0	2,0
	% Insegnanti	0,0	35,8	31,6	20,0
Raccordo con le istituzioni scolastiche/enti/istituzioni in rete con il CPIA	N. gruppi di Lavoro	1	0	1,0	2,0
	% Insegnanti	17,9	4,8	11,9	12,4
Individuazione delle competenze del personale	N. gruppi di Lavoro	1	0	0,0	0,0
	% Insegnanti	17,9	4,4	3,6	20,0
Altra tipologia di gruppo	N. gruppi di Lavoro	-	1	2,0	2,0
	% Insegnanti	0,0	35,0	29,5	14,8

I riferimenti sono Medie e Medie Percentuali.

I riferimenti sono Medie e Medie Percentuali.

3.6.f Confronto tra insegnanti

3.6.g Senso di appartenenza alla comunità scolastica

Domande Guida

SubArea: Formazione continua

- Il CPIA elabora un piano di formazione del personale?
- Il CPIA raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
- Quali temi per la formazione il CPIA promuove e perché?
- Le iniziative di formazione del personale sono coerenti con gli obiettivi del PTOF?
- Ai percorsi di formazione attivati dal CPIA partecipano docenti di altre scuole, oltre al CPIA?
- In che modo le iniziative di formazione rispondono ai bisogni formativi del personale? Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dal CPIA?
- Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa del CPIA?

SubArea: Valorizzazione delle competenze

- Il CPIA tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)? In che modo il CPIA rileva le competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)?
- Il CPIA si avvale di competenze interne all'istituzione scolastica per svolgere corsi di formazione? I docenti del CPIA svolgono attività di formazione in qualità di formatori presso altri CPIA/istituzioni scolastiche/altri enti?
- I compiti/incarichi attribuiti al personale sono esplicitati con chiarezza e trasparenza? Sono coerenti con le competenze possedute dal personale?
- Il funzionigramma è coerente con gli obiettivi definiti nel PTOF?

SubArea: Collaborazione tra insegnanti e partecipazione alla vita del CPIA

- Il CPIA promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per gruppi di livello, gruppi spontanei, ecc.)?
- I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili al CPIA? Quale è la qualità dei materiali prodotti?
- Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma *on line*)?
- In che modo gli insegnanti si confrontano tra di loro (es. osservazione reciproca in aula, scambio di buone pratiche,)?

- Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?
- Quale è il grado di soddisfazione degli insegnanti rispetto al proprio lavoro nel CPIA?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Formazione continua

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>La scuola elabora un piano di formazione del personale e ne raccoglie le esigenze attraverso un questionario sui fabbisogni formativi dei docenti e del personale ATA. Le iniziative di formazione sono coerenti con gli obiettivi esplicitati nel PTOF. Le attività di formazione promosse e munite di spesa hanno avuto come tematiche: -attuazione, autonomia didattica e gestione del CPIA; -valutazione degli apprendimenti, certificazioni delle competenze, riconoscimento dei crediti. I docenti vengono stimolati alla formazione in servizio e la scuola cerca di soddisfare le loro esigenze. La partecipazione ai momenti di formazione è stata ampia ed apprezzata. La ricaduta delle iniziative di formazione nell'attività didattica ed organizzativa è stata abbastanza positiva. Per quanto riguarda il personale ATA non sono stati attivati percorsi formativi.</p>	<p>I docenti partecipano volentieri alla attività di formazione promosse dal CPIA ma lamentano uno stato di frustrazione per quanto riguarda la formazione presso le scuole in rete. Essi sostengono che non tutti i corsi attivati sul territorio e nell'ambito di appartenenza si sono rivelati validi in termini di qualità e di efficace organizzazione dei periodi di svolgimento e delle fasce orarie. Il personale docente preferirebbe che i corsi di formazione/aggiornamento venissero proposti nei mesi di marzo -aprile e non a fine anno scolastico quando incombono le attività burocratiche relative agli scrutini e agli esami.</p>

SubArea: Valorizzazione delle competenze

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Tutto il personale in servizio viene invitato dal DS alla collaborazione e alla partecipazione attiva. Tra collaboratori del DS, responsabili di sede, funzioni strumentali, referenti di dipartimento, tutor, animatore digitale e componenti delle varie commissioni, un gran numero dei docenti può aspirare a ricevere un incarico. Per la gestione delle risorse umane con l'assegnazione di incarichi retribuiti e la suddivisione dei compiti, si tiene conto delle competenze del personale esaminando i curriculum dei candidati e le attestazioni dei corsi frequentati. La scuola ha un archivio cartaceo e digitale con i fascicoli relativi al personale in servizio e vi è una commissione preposta all'individuazione delle competenze del personale. Gli incarichi attribuiti sono esplicitati con chiarezza e trasparenza; sono coerenti con le competenze possedute dai destinatari di nomina. Il funzionigramma è in linea con gli obiettivi definiti nel PTOF. Il CPIA si avvale delle competenze interne all'istituzione scolastica per svolgere la formazione d'istituto, ma non in qualità di formatori presso altri CPIA/ istituzioni/enti.</p>	<p>Il CPIA è suddiviso in più sedi associate, lontane tra di loro, con erogazione delle lezioni nelle fasce orarie pomeridiane e serali, mentre la sede amministrativa si trova a Vibo Valentia, pertanto alcuni docenti pendolari non hanno la possibilità di accettare incarichi e di impegnarsi oltre le normali attività didattiche.</p>

SubArea: Collaborazione tra insegnanti e partecipazione alla vita del CPIA

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Nel CPIA viene promossa la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, secondo le seguenti modalità organizzative: Dipartimenti, Consiglio di livello, Funzioni Strumentali, gruppi spontanei, ecc. Le tematiche affrontate riguardano l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio; il raccordo tra i docenti di alfabetizzazione e quelli del primo livello; la costituzione di prove per gruppi di livello; la progettazione delle UDA; il raccordo con le istituzioni scolastiche /enti in rete con il CPIA; l'individuazione delle competenze del personale. Gli insegnanti si confrontano tra di loro attraverso lo scambio di buone pratiche e l'osservazione reciproca in aula durante le ore di compresenza. Il confronto e lo scambio di informazioni vengono considerati come occasioni di arricchimento personale e professionale. Il grado di soddisfazione dei docenti rispetto al proprio lavoro è più che buono.</p>	<p>La distanza tra le varie sedi associate non consente ai docenti di potersi incontrare quotidianamente e per i momenti di confronto essi sono costretti a darsi appuntamento nella sede amministrativa.</p>

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Il CPIA valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra insegnanti.	Situazione del CPIA	
<p>Il CPIA non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili al CPIA. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è molto basso.</p>	1 Molto critica	
	2	
<p>Il CPIA realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è piuttosto bassa. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è basso.</p>	3 Con qualche criticità	
	4	
<p>Il CPIA realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è alto.</p>	5 Positiva	X
	6	
<p>Il CPIA realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni</p>	7	

<p>formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è molto alto.</p>	<p>Eccelle nte</p>	
---	------------------------	--

Motivazione del giudizio assegnato

Il CPIA realizza iniziative formative che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali di buona qualità. La maggior parte di loro condivide materiali didattici di vario tipo. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è più che buono.

3.7 Integrazione con il territorio e con i soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti

3.7.a Accordi con i partner strategici (3.7.a.1, 3.7.a.2, 3.7.a.3)

3.7.a.123 Accordi con i partner strategici (3.7.a.1, 3.7.a.2, 3.7.a.3)

La tabella indica la tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi e il numero di accordi stipulati. Si riporta, inoltre, l'oggetto degli accordi stipulati.

La tabella indica la tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi e il numero di accordi stipulati. Si riporta, inoltre, l'oggetto degli accordi stipulati.

	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DI ACCORDI STIPULATI - 3.7.a.2				
Numero totale accordi	23	18,8	24,9	21,3
TIPOLOGIA DEI SOGGETTI CON CUI IL CPIA STIPULA ACCORDI - 3.7.a.1				
Enti locali	4	5,8	5,2	4,9
Regioni	1	0,5	0,6	0,9
Centri per l'impiego	1	0,2	0,8	0,5
Aziende	-	0,3	0,5	0,5
Ministero della giustizia	1	1,6	1,4	1,0
Strutture di accoglienza per immigrati (SPRAR, CAS)	13	12,6	13,5	7,4
Prefettura	1	1,0	1,1	1,1
Università	1	0,6	1,7	1,5
Terzo settore (associazioni di volontariato, associazionismo religioso, cooperative sociali, ...)	1	0,2	2,3	2,9
ASL	-	0,3	0,6	0,3
Altri soggetti	-	1,0	1,7	2,7
OGGETTO DEGLI ACCORDI - 3.7.a.3				
Ampliamento dell'offerta formativa	X	66,7	81,0	89,3
Formazione e aggiornamento del personale	X	66,7	66,7	61,2
Eventi e manifestazioni	X	50,0	61,9	47,6
Inclusione sociale degli studenti	X	83,3	76,2	77,7
Promozione benessere psico-sociale degli studenti	X	50,0	52,4	50,5
Reinserimento dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari	X	50,0	42,9	24,3
Altro oggetto	X	66,7	85,7	77,7

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

3.7.b Accordo di rete con gli istituti di I livello

3.7.b.1 Numero di istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete e il numero di istituti scolastici di I livello firmatari dell'accordo di rete.

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete e il numero di istituti scolastici di I livello firmatari dell'accordo di rete.

	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete	4	4,2	6,1	5,0
Istituti scolastici di I livello firmatari dell'accordo di rete	4	4,2	6,3	5,0

I Riferimenti sono Medie

I Riferimenti sono Medie

3.7.c Accordo di rete con gli istituti di II livello (ex DPR 263/12) (3.7.c.1, 3.7.c.2)

3.7.c.12 Accordo di rete con gli istituti di II livello (ex DPR 263/12) (3.7.c.1, 3.7.c.2)

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di II livello appartenenti alla rete e il numero di istituti scolastici di II livello firmatari dell'accordo di rete. Si riporta, inoltre, la tipologia degli istituti di II livello con i quali sono stati stipulati accordi di rete.

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di II livello appartenenti alla rete e il numero di istituti scolastici di II livello firmatari dell'accordo di rete. Si riporta, inoltre, la tipologia degli istituti di II livello con i quali sono stati stipulati accordi di rete.

	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
NUMERO DI ISTITUTI SCOLASTICI DI II LIVELLO APPARTENENTI ALLA RETE - 3.7.c.1				
Istituti scolastici di II livello appartenenti alla rete	7	10,0	9,4	7,5
Istituti scolastici di II livello firmatari dell'accordo di rete	7	10,0	10,6	8,0
TIPOLOGIA DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI CON I QUALI SONO STATI STIPULATI ACCORDI - 3.7.c.2				
Nessun istituto		0,0	0,0	1,0
Istituto tecnico settore tecnologico	X	100,0	95,2	85,7
Istituto tecnico settore economico	X	83,3	85,7	90,5
Istituto professionale settore industria e artigianato	X	83,3	81,0	70,5
Istituto professionale settore servizi	X	100,0	95,2	79,0
Liceo artistico	X	50,0	52,4	34,3

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

3.7.d Accordi con il sistema di formazione professionale (3.7.d.1, 3.7.d.2)

3.7.d.12 Accordi con il sistema di formazione professionale (3.7.d.1, 3.7.d.2)

La tabella riporta il numero di accordi stipulati con il sistema di formazione professionale e la tipologia di indirizzi dei Centri di formazione professionali con i quali sono stati stipulati gli accordi.

La tabella riporta il numero di accordi stipulati con il sistema di formazione professionale e la tipologia di indirizzi dei Centri di formazione professionali con i quali sono stati stipulati gli accordi.

	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DEI ACCORDI STIPULATI CON IL SISTEMA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE - 3.7.d.1				
Accordi stipulati con il sistema della formazione professionale	0	0,0	0,5	1,4
TIPOLOGIA DEI PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE OGGETTO DI ACCORDI - 3.7.d.2				
Nessun accordo stipulato con la formazione professionale	X	100,0	66,7	59,0
IPQA - Operatore dell'abbigliamento		0,0	0,0	3,8
IPQB - Operatore del legno		0,0	0,0	3,8
IPQD - Operatore della ristorazione		0,0	19,0	23,8
IPQE - Operatore ai servizi di promozione e accoglienza		0,0	14,3	9,5
IPQF - Operatore amministrativo segretariale		0,0	0,0	5,7
IPQG - Operatore ai servizi di vendita		0,0	0,0	7,6
IPQH - Operatore dei sistemi e servizi logistici		0,0	0,0	7,6
IPQI - Operatore della trasformazione agro-alimentare		0,0	4,8	5,7
IPQJ - Operatore agricolo		0,0	9,5	4,8
IPQC - Operatore del montaggio e manutenzione di imbarcazione da diporto		0,0	0,0	1,0
IPQK - Operatore delle calzature		0,0	0,0	1,0
IPQL - Operatore delle produzioni chimiche		0,0	0,0	1,0
IPQM - Operatore alla riparazione dei veicoli a motore		0,0	4,8	9,5
IPQP - Operatore meccanico		0,0	4,8	22,9
IPQN - Operatore elettrico		0,0	9,5	21,0
IPQO - Operatore edile		0,0	0,0	8,6
IPQQ - Operatore delle lavorazioni artistiche		0,0	0,0	1,9
IPQS - Operatore del mare e delle acque interne		0,0	0,0	0,0
IPQR - Operatore elettronico		0,0	4,8	7,6
IPQT - Operatore grafico		0,0	4,8	8,6
IPQU - Operatore di impianti termoidraulici		0,0	0,0	10,5
IPQV - Operatore del benessere		0,0	9,5	14,3

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

3.7.e Attività per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie

3.7.e.1 Tipologia di attività per il coinvolgimento del tutore/educatore/famiglie

La tabella riporta le attività attuate dal CPIA per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie.

La tabella riporta le attività attuate dal CPIA per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie.

	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Colloqui con insegnanti	No	83,3	90,5	91,5
Comunicazioni per informare sulle attività del CPIA	No	83,3	85,7	83,0
Note informative sui progressi degli studenti	No	50,0	47,6	58,5
Eventi e manifestazioni	Sì	100,0	85,7	61,3
Altra azione	No	0,0	23,8	17,9

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.7.f Azioni di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi

3.7.f.1 Tipologia di azioni di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi

La tabella riporta le azioni, attuate dal CPIA, per la sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi.

La tabella riporta le azioni, attuate dal CPIA, per la sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi.

	Situazione del CPIA VVMM04300G	Riferimenti CALABRIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Non attua azioni di sensibilizzazione	No	0,0	0,0	5,6
Manifestazioni sportive	No	16,7	38,1	27,1
Momenti di convivialità (pranzi/cene)	Sì	33,3	52,4	59,8
Feste interculturali	Sì	66,7	81,0	70,1
Seminari con esperti	No	33,3	33,3	43,0
Spettacoli teatrali/musicali	Sì	50,0	81,0	58,9
Altra azione	No	16,7	28,6	22,4

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Rapporti con i partner strategici

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati ha il CPIA? Per quali finalità?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Gli accordi sono coerenti con i fabbisogni formativi del territorio?

SubArea: Accordi con altre scuole

- Gli accordi stipulati con gli Istituti scolastici di primo e di secondo livello e con gli Istituti di formazione professionale permettono di proporre agli studenti un'offerta formativa sufficientemente diversificata e professionalizzante?

SubArea: Coinvolgimento e sensibilizzazione dei soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti

- In che modo il CPIA coinvolge le famiglie, i tutori e gli educatori nella definizione del percorso formativo dello studente?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Rapporti con i partner strategici

Punti di Forza	Punti di debolezza
Il CPIA ha accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati quali: enti locali, Regione Calabria, Centro per l'impiego, Ministero della Giustizia, strutture di accoglienza per immigrati, Prefettura, Università, associazioni di volontariato. L'oggetto di tali accordi prevede l'ampliamento dell'offerta formativa, la formazione e l'aggiornamento del personale, l'organizzazione di eventi e manifestazioni, l'inclusione sociale e la promozione de benessere psico-sociale dei corsisti, il reinserimento dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari. Gli accordi di rete sono coerenti con i fabbisogni formativi del territorio e la collaborazione con soggetti esterni ha ricadute positive sull'offerta formativa.	Si evidenzia la necessità di sensibilizzare ulteriormente i soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo dei corsisti e di promuovere il coinvolgimento dei soggetti istituzionali preposti all'inclusione dei corsisti nella definizione dei percorsi formativi, in modo particolare i responsabili dei centri di accoglienza, i tutori, gli istituti di prevenzione e pena. Inoltre, si vuole incrementare i rapporti con altri istituti di primo e secondo grado e con le altre realtà formative del territorio per favorire l'inclusione dei corsisti in percorsi di istruzione e formazione comuni.

SubArea: Accordi con altre scuole

Punti di Forza	Punti di debolezza
----------------	--------------------

Gli accordi stipulati con gli istituti di primo livello sono 4, mentre quelli con gli istituti del secondo livello sono 7. Essi permettono di proporre ai corsisti un'offerta formativa sufficientemente diversificata.

Non è stato stipulato nessun accordo di rete con gli istituti di formazione professionale.

SubArea: Coinvolgimento e sensibilizzazione dei soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti

Punti di Forza	Punti di debolezza
Al fine di coinvolgere le varie associazioni, gli enti nella definizione del percorso formativo del corsista e nella sensibilizzazione sui temi della diversità, si organizzano eventi e manifestazioni, spettacoli, momenti di convivialità e tanto altro.	A causa di continui trasferimenti dei corsisti stranieri da un centro all'altro (in modo particolare quando raggiungono la maggiore età), ci si ritrova a dover ripetutamente aggiornare i gruppi classe e ad avere nuovi interlocutori (tutori, operatori sociali, responsabili dei centri) con cui avviare azioni di collaborazione per la realizzazione di un percorso formativo condiviso.

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Il CPIA svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie e/o le figure di riferimento nel progetto formativo e di vita degli studenti.	Situazione del CPIA	
	Il CPIA non stipula accordi di rete e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per il CPIA. Non si realizzano iniziative rivolte alle famiglie/figure di riferimento.	1 Molto critica
	2	
Il CPIA stipula accordi di rete e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita del CPIA. Si realizzano iniziative rivolte alle famiglie/figure di riferimento, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 Con qualche criticità	
	4	X
Il CPIA stipula accordi di rete e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate offrono agli studenti un'offerta formativa diversificata e professionalizzante. Il CPIA è coinvolto in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori/figure di riferimento e momenti di confronto con le famiglie/figure di riferimento sul percorso formativo dello studente. Le modalità di coinvolgimento delle famiglie/figure di riferimento sono adeguate.	5 Positiva	
	6	
Il CPIA partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa e offrono agli studenti un'offerta formativa altamente diversificata e professionalizzante. Il CPIA è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte alle famiglie/figure di riferimento e momenti di confronto sul percorso formativo dello studente. Le modalità di coinvolgimento	7 Eccellente	

delle famiglie/figure di riferimento sono adeguate ed efficaci.		
---	--	--

Motivazione del giudizio assegnato

Il CPIA stipula accordi di rete con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate offrono agli studenti un'offerta formativa diversificata e definita. I momenti di incontro con i soggetti preposti all'inclusione scolastica e sociale offrono occasioni per riflettere sulle strategie comuni da attuare per favorire il successo scolastico e il conseguente raggiungimento dei traguardi attesi. Il CPIA si pone come obiettivo l'apertura di nuovi punti di erogazione per meglio soddisfare le esigenze dell'utenza.

Priorità

Priorità e Traguardi

ESITI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
2.1 - Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento	Incrementare la popolazione scolastica attraverso un'offerta formativa adeguata alle esigenze del territorio.	Ottimale dimensionamento scolastico del territorio provinciale.
2.2 - Esiti dei percorsi di istruzione	Migliorare l'alfabetizzazione primaria e gli esiti dei percorsi di primo livello aumentando la percentuale delle attestazioni/certificazioni.	Rientrare nella media regionale delle attestazioni/certificazioni per l'alfabetizzazione primaria e l'accesso ai livelli superiori di istruzione.
2.3 - Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa		
2.4 - Competenze di base		

Motivazione

In linea con i risultati emersi dagli esiti dell'attività di accoglienza e orientamento e tenuto conto dell'analisi dei risultati dei percorsi di istruzione, il CPIA di Vibo Valentia, in seguito ad un'attenta riflessione, vuole adoperarsi per arginare le criticità rilevate (dovute in parte al basso livello di istruzione degli studenti stranieri per via di un bagaglio socioeconomico e culturale svantaggiato) e allineare i dati conseguiti ai riferimenti regionali, progettando azioni di miglioramento che tendano ad incrementare nei prossimi anni la popolazione scolastica e la percentuale delle attestazioni/certificazioni conseguite e ad accrescere i livelli di istruzione e delle competenze di base al fine di promuovere l'innalzamento della qualità dell'azione formativa e del conseguente apprezzamento qualitativo e quantitativo nella ricaduta sull'utenza, sulle istituzioni e sul contesto sociale.

Obiettivi di Processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
3.1 - Offerta formativa, progettazione didattica e valutazione	Analisi delle competenze in ingresso, progettazione di interventi mirati, potenziamento delle competenze di base e sviluppo verticale del curricolo.
3.2 - Ambiente di apprendimento	
3.3 - Inclusione, socializzazione e personalizzazione	Valorizzare i percorsi formativi individualizzati per contrastare la dispersione scolastica e per migliorare gli esiti nel rispetto delle diversità.
3.4 - Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita	
3.5 - Orientamento strategico e organizzazione del CPIA	
3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
3.7 - Integrazione con il territorio e con i soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti	Collaborazioni con enti, associazioni, centri di accoglienza, istituzioni scolastiche e accordi di rete per l'apertura di nuovi punti di erogazione.

Motivazione

Dalla riflessione attuata emerge che il CPIA ha una valida offerta formativa e le attività sono adeguatamente organizzate, ma permangono ancora delle criticità in riferimento agli esiti dei percorsi di istruzione. Gli obiettivi formativi del PTOF mirano a promuovere l'educazione alla convivenza democratica e l'alfabetizzazione culturale; essa è orientata alla realizzazione di iniziative per la valorizzazione delle differenze, con particolare riferimento all'integrazione degli alunni stranieri. Un' offerta formativa più calibrata sulle esigenze degli utenti potrà ridurre di molto i casi di abbandono o la scarsa frequenza (non dovute alla naturale fluttuanza dell'utenza collegata ai flussi migratori) e migliorare le risultanze attese.